



MANAGER

VERONA ONLINE



CambiaMenti

54 ^ **Assemblea Giovani Imprenditori
di Confindustria Verona**

Un piano europeo per l'energia

Intervista a Federico Testa, commissario ENEA

Verso Expo 2015

Presentato a Verona il portale expoveneto.it

<http://www.confindustria.vr.it/>

MANAGER
VERONA ON LINE

Anno 2 - Numero 13 Dicembre 2014



→ Storia di Copertina

54^a
Assemblea
Giovani
Imprenditori

Clicca qui

Verona Manager Online

è a cura di Confindustria Verona. Hanno collaborato a questo numero: Arianna Andrioli, Paola Bendinelli, Micol Bottacini, Valentina Bottega, Sara Callisto, Chiara Fasolo, Caterina Fenzi, Sonia Giovannoni, Eugenia Iannello, Sara Lovato, Francesco Pizzeghella, Elena Segattini.

Progetto grafico e programmazione di Bravo Communications.

PER CONTATTARE VR
MANAGER ON LINE
E PER LA PUBBLICITA' SULLA
RIVISTA
T. 0458099414 - 419
comunicazione@confindustria.vr.it

Editoriale di Giulio Pedrollo

→ **3 - Ripartiamo dagli imprenditori**

Storia di copertina

→ **4 - CambiaMenti 54 ^ Assemblea Giovani Imprenditori**

Piazza Cittadella

→ **11 - Business Speed Dating**

→ **13 - Un piano europeo per l'energia**

→ **16 - Alternanza scuola-lavoro per imparare il lavoro di domani**

→ **18 - PMI Day e Impresa Orienta: 170 studenti alla scoperta del mondo dell'impresa**

Rubriche

→ **21 - Cittadella Flash**

→ **30 - Nuove Associate**

→ **26 - Servizi Associativi**

→ **32 - Notizie dalle aziende**

→ **27 - Politiche sociali**

Europa per le imprese

→ **35 - Al via l'era Juncker. La Commissione europea inaugura un nuovo inizio per l'Europa**

→ **37 - Expoveneto.it - Il portale che mette in rete la nostra regione**

Aziende

→ **40 - Cassiopea: il team è la chiave dell'equilibrio**

→ **43 - Stone Italiana: 35 anni di pietra e design**

→ **46 - B&B frutta raddoppia. Nuovo impianto di produzione a Zevio**

→ **49 - Un quarto di secolo per Agriform**

→ **52 - Berti Macchine Agricole. La terra racconta un centenario di storia**

Focus Economia

→ **55 - La produzione tiene ma non decolla**

Approfondimenti

→ **58 - Unione Europea: taglio emissioni CO2 entro il 2030**



Ripartiamo dagli imprenditori

Crescita deve essere la parola d'ordine su cui costruire il 2015 del nostro Paese. È l'obiettivo principale che cominciamo ad intravedere nelle azioni di Governo ed è l'unico vero progetto di noi imprenditori.

Forse il tempo non è ancora scaduto, ma la clessidra dovrà essere presto rovesciata per iniziare a scandire una nuova fase. Con **animo fiducioso**, forse è presto per l'ottimismo, guardo ad alcuni segnali che nella loro debolezza possono dirci che abbiamo imboccato una nuova strada.

Mi riferisco alla **Legge di stabilità** ed al **Jobs Act**. Due "atti" del governo che per la prima volta, dopo molti anni, aprono alla crescita. Sia chiaro, il governo è ancora sotto giudizio da parte degli imprenditori, e solo alla fine potremo davvero dire se si è aperta una prima fase. Adesso però guardiamo agli spiragli con fiducia.

Una chiara e lungimirante politica industriale - che poi vuol dire decidere di investire sulle aziende che producono, fanno ricerca, creano lavoro, - minore costo del lavoro, una cornice normativa più semplice e più tesa alla creazione di nuova occupazione: sono le eredità e gli impegni di questo scorcio di fine anno.

Certo ci sono ancora ombre: dai macchinari imbullonati che sono considerati al pari delle mura aziendali ad ancora troppa timidezza sulla ricerca, tanto per citare due casi eclatanti.

Ma il dibattito acceso con la Germania -campione di ottuso rigore- ci dice che abbiamo imboccato una strada nostra, italiana, all'Europa in cui ci riconosciamo di più. L'**Europa** la vogliamo cambiare dall'interno con intelligenza e lungimiranza. Senza strappi ma con coraggio. Il coraggio di guardare in faccia il futuro anche cambiando strategia. Non possiamo andare avanti con logiche legate ad un passato che non c'è più e non tornerà.

Ci aspettano ancora molte cose da fare. La riforma del **fisco** e la **burocrazia**. Importantissime per un Paese che sta affrontando con dolore una pagina triste della nostra democrazia, fatta di corruzione, criminalità e mancanza di etica.

Rimangono pochi mesi per la delega fiscale, non si può più rimandare! Semplificazione e certezza del diritto sono le fondamenta su cui costruire un fisco moderno. Sarebbe un delitto che la reazione allo sconcerto ed alla paura dei fatti romani si tramutasse in una battuta di arresto a questi processi.

Se quindi l'agenda politica è fin troppo chiara e definita e ormai direi obbligata, sul fronte economico i **dati fotografano una fine d'anno difficile**. La disoccupazione è arrivata al 13% e il PIL non ha ripreso a crescere.

Il Centro Studi di Confindustria per il quarto trimestre evidenzia una variazione nulla degli indicatori economici disponibili che potrebbe rappresentare una buona base per la ripartenza a inizio 2015. Siamo così abituati ai segni meno che troviamo conforto in una **crescita zero**. Ma è comunque un Indice che la caduta potrebbe essersi arrestata e infatti il 2015 potrebbe aprirsi con una debolissima crescita tra +0,1% e +0,3%.

A **Verona** ce lo ripetiamo da tempo, pur con le nostre crisi, **la situazione è meno preoccupante**. La nostra disoccupazione è meno della metà del dato nazionale e da cinque trimestri la produzione manifatturiera ha ripreso a crescere.

Anche dal punto di vista sociale ed economico abbiamo vissuto e stiamo vivendo momenti importanti. L'entrata di Save nella compagine societaria dell'**Aeroporto Catullo** e la **Camera di Commercio** che per il secondo mandato consecutivo è guidata da un imprenditore espressione del mondo confindustriale. Giuseppe Riello avrà il compito di riorganizzarla sfruttando al meglio le risorse a favore delle imprese compiendo scelte coraggiose e realizzando quella riforma del sistema camerale, avviata dal governo, che aspettavamo da tempo per alleggerire le imprese di costi e rendere il sistema pubblico più efficiente.

Ho fiducia negli imprenditori, sempre. Sono portatori di logiche e valori che sono motore di uno sviluppo sano, senza sprechi e che fa leva sul merito.

Dagli imprenditori dobbiamo ripartire per cambiare questo Paese.

E se è vero che non è facile incidere sugli ingranaggi nazionali è anche vero che i cambiamenti non vengono necessariamente calati dall'alto ma spesso nascono e crescono dal basso.

È con questa convinzione che voglio iniziare il nuovo anno: ogni nostro successo, ogni sfida vinta piccola o grande che sia è un passo avanti verso il cambiamento e la ripresa di tutto il nostro Paese.

Giulio Pedrollo

Presidente Confindustria Verona



La 54[^] Assemblea pubblica

del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona

“Non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento” Charles Darwin.

Da qui è partito il racconto della 54[^] assemblea del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona dal titolo **“CambiaMenti. Uomini, culture e imprese in evoluzione”**. Lo scenario è stato lo splendido headquarter di Calzedonia a Dossobuono, che ha potuto contare sulla partecipazione della numerosa platea dei grandi eventi associativi con oltre 400 persone in sala tra imprenditori, autorità e rappresentanti delle istituzioni.

Fil rouge il tema dell’**evoluzione, delle aziende, degli imprenditori e della loro cultura**. Più facce di una stessa medaglia, punti di vista differenti per dare molteplici chiavi di lettura, storie di cambiamenti



declinate in diverse scelte aziendali e di vita.

Il direttore d’orchestra è stato Massimo Bernardini, giornalista e conduttore televisivo, il quale attraverso il filo del racconto ha realizzato un vero e proprio collage di storie di uomini, imprese e di una cultura in evoluzione. «**CambiaMenti**», vuole essere espressione di un concetto semplice che se declinato con intelligenza può diventare la vera **ricetta per affrontare le nuove sfide** che il mercato ci offre” ha affermato nel

suo discorso d'apertura il **presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Michele Lovato**.

“ Vorrei fare un invito a tutti i giovani presenti in sala: Non abbiate paura del futuro perché il futuro sarà nelle vostre mani, sarete voi a decidere che aspetto avrà. ”

Michele Lovato

«In greco antico crisi significa scelta. A tutti noi in questo periodo difficile è chiesto di prendere decisioni coraggiose di fronte a situazione mutevoli: **oggi la nostra capacità di scegliere velocemente è fondamentale**, non solo per sopravvivere, come insegna la natura, ma anche per crescere». La conoscenza e lo studio diventano quindi fondamentali, «per capire in anticipo i mutamenti e adattarsi, riuscendo a cogliere tutte le opportunità che il mercato ci offre, vivendo il cambiamento come fattore vincente, mantenendo saldo

“ Le nostre imprese non appartengono solo agli imprenditori ma sono soprattutto un patrimonio e l'espressione di tutta una comunità perché in grado di generare lavoro e benessere, e come tali vanno considerate e difese e quando necessario, aiutate. ”

Michele Lovato

il legame con le radici, fedeli ai propri principi».

“Qualunque brand che abbia tradizione, se non viene rinnovato, rischia di diventare vecchio”.

Così **Arrigo Berni, CEO di Moleskine**, dichiarava in un'intervista poco tempo fa. Cambiamento per lui



Massimo Bernardini intervista Cristiana Collu

ha significato scegliere negli anni Novanta di dare all'azienda un'impostazione in grado di assecondare i continui mutamenti del mercato. “Il nostro segreto”, ha affermato Berni, “è stato quello di non esserci mai definiti come un'azienda che avrebbe venduto taccuini. Noi non vendiamo taccuini, ma un libro ancora da scrivere, tutti abbiamo delle belle storie da raccontare». Questa la ricetta di Moleskine non solo per non andare in crisi nell'epoca degli smartphone e dei social network ma per sviluppare una app di successo che riproduce carta e penna in digitale e addirittura per sbarcare in borsa, nel 2013. Senza mai fermarsi.

E' un ragazzo di soli 24 anni con una grande passione per la cucina **Matteo Grandi, chef e ristoratore**. Un ragazzo che ha utilizzato coraggio e intraprendenza quali ingredienti fondamentali per la sua personale ricetta di successo di chef ed imprenditore, che dopo la

scuola alberghiera ha viaggiato e continuato a studiare nelle cucine di tutto il mondo. “La mia sicurezza sta nell'andare avanti facendo ogni giorno qualcosa di diverso. Bisogna cercare sempre di andare all'origine delle cose, mettendoci tutta la passione di cui siamo capaci”.

Il Cambiamento ha attraversato prepotentemente anche la storia di una donna tenace, appassionata e talentuosa,

Cristiana Collu, direttore del museo Mart di Trento e Rovereto, che ha saputo trasformare e innovare l'idea di museo a partire da una terra complessa come la Sardegna. "La bellezza è sovversiva, scardina dall'interno. Non si può pensare di innovare solo con la velocità. Non parlo di lentezza, ma di un altro ritmo. Perché è importante proteggere la propria visione, a tutti i costi".

Evoluzione e arte, bellezza e industria, sono il binomio più d'avanguardia che è emerso dalle parole di **Giovanni Bonotto, direttore creativo di Bonotto**. "Il DNA italico non è quello dei fotocopiatori. Siamo figli di Leonardo, di Piero della Francesca, le nostre fabbriche devono fondare il terzo rinascimento perché la nostra cultura è nelle mani. Quello che dobbiamo fare è riuscire a dipingere ciò che non si può dipingere."

"Il digitale? Uno strumento che è necessario abbracciare. La tecnologia c'è, bisogna avere il coraggio di osare, di uscire dai confini italiani e adeguarci alla velocità che il mondo ci obbliga ad avere». Una sorta di vademecum è quello delineato da **Paola Scarpa, BU Director di Google Italia**, che ha provato a descrivere gli step per gli imprenditori per avere successo nel futuro.

Sul palco anche **Marco Gay, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria**: «Mi piace pensare che il vero cambiamento sia ricordarci del nostro genio italico, che tutto il mondo ci ammira. Siamo fortunati, possediamo una tradizione di cultura d'impresa che nessun altro al mondo ha e che ci porta ad avere aziende innovatrici che cambiano continuamente la loro identità e che quando escono dai loro confini vincono, emergono. Qualcuno ci ha definito eroi. Gli imprenditori oggi in Italia sono eroi. E' eroico oggi mantenere un'impresa in Italia. E eroico il saper fare prodotti e servizi che in grado di competere sul mercato globale. Il vero cambiamento ci sarà quando saremo considerati persone normali perché avremo ottenuto il Paese che ci meritiamo».



Il Presidente Michele Lovato e gli ospiti assieme al giornalista Massimo Bernardini

“Se non scegli, diceva un saggio, qualcuno sceglierà al posto tuo e tu farai parte delle sue scelte.”

Michele Lovato

Giulio Pedrollo, presidente di Confindustria Verona, a margine dei lavori ha commentato «I cambiamenti sono alla base del nostro lavoro, ma rispetto al passato c'è una sostanziale differenza. Se una volta ci si poteva adattare con tempi di mesi o anni, oggi l'adeguamento alle novità deve avvenire quasi in tempo reale. E solo un'azienda strutturata per agire in questo modo, solo un'azienda "giovane", può riuscire a farlo». "Sono estremamente convinto", ha concluso il presidente Lovato, "che la crisi non finirà fino a che saremo noi imprenditori in crisi di fronte a un mondo che cambia e che non riusciamo a comprendere. E se il presente vi spaventa, vi rassicuro, il presente non esiste, perché è già futuro!"

Cambiamenti

Uomini, culture ed imprese in evoluzione



CONFINDUSTRIA
Verona
Gruppo Giovani

54^a Assemblea Gruppo Giovani Imprenditori

Giovedì 4 Dicembre 2014 - ore 17.00

CALZEDONIA SPA - Via Monte Baldo, 20 - Dossobuono - VERONA

Main Sponsor:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



PROGRAMMA

ore 16.45 - **Accoglienza dei partecipanti**

ore 17.00 - **Inizio dei lavori**

Intervengono:

ARRIGO BERNI - CEO Moleskine Spa

GIOVANNI BONOTTO - Direttore creativo Bonotto Spa

CRISTIANA COLLU - Direttore Museo Mart

MATTEO GRANDI - Chef e ristoratore, vincitore di Hell's Kitchen Italia

MICHELE LOVATO - Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Verona

PAOLA SCARPA - BU Director Google Italia

Conclusioni:

MARCO GAY - Presidente Giovani Imprenditori Confindustria

Conduce:

MASSIMO BERNARDINI - Giornalista e conduttore televisivo

Info e adesioni - T. 045 8099 419/484
gruppo.giovani@confindustria.vr.it



#cambiamenti2014

www.confindustria.vr.it

GLI OSPITI

ARRIGO BERNI

CEO Moleskine Spa



“
Per Aspera ad Astra.”

Nato e cresciuto in Italia, e' laureato in Economia e Commercio e diplomato presso la Scuola Superiore S. Anna dell'Università di Pisa. Dopo la laurea, ha iniziato la sua carriera nella divisione marketing di Procter&Gamble. Lì ha sviluppato competenze fondamentali di brand marketing e di management internazionale, svolgendo la sua attività sia in Italia che all'estero. Ha lasciato P&G per Bain&Co, dove ha ampliato le proprie esperienze, assistendo clienti in un ampio spettro di settori a formulare ed implementare strategie per la crescita dei fatturati e della profittabilità. Nei primi anni '90 è ritornato in azienda, entrando in Bulgari, la prestigiosa maison italiana di gioielleria e di accessori di lusso. E' stato prima Direttore Generale dell'area Nord-America, basato a New York e successivamente Direttore Generale Supply Chain, basato in Svizzera. All'inizio degli anni 2000, è stato il primo Amministratore Delegato di A. Testoni, società del settore calzature e articoli di pelletteria, non appartenente alla famiglia proprietaria. Nel 2006, insieme a Syntegra Capital, ha rilevato Moleskine, la società produttrice dei leggendari taccuini, di cui è Amministratore Delegato. Nel 2013 ha condotto la quotazione della società al segmento STAR di Borsa Italiana.

Nasce a Vicenza il 25 aprile di 24 anni fa. Diplomato all'Istituto Alberghiero di Verona, dopo gli studi inizia subito a lavorare in alcuni noti ristoranti nella città scaligera. La voglia di conoscere Paesi nuovi, confrontarsi con culture diverse, imparare le lingue lo spinge ad andare presto all'estero. Prima vola a Shanghai al ristorante da Marco, un locale alla moda per vip e manager in trasferta. L'esperienza dura un anno e mezzo praticamente trascorso tutto in cucina dove inizia dal basso, si mette in luce e gli viene proposto di fare prima il sous-chef e poi lo chef di cucina. L'occasione per cambiare arriva all'improvviso, con un contratto per lavorare per la Americana Group che lo vuole a Kuwait City, capitale degli Emirati del Kuwait, ancora in un ristorante di alto livello, il Signor Sassi, prediletto dalle Ambasciate. In Kuwait Matteo si ferma un anno e otto mesi. L'esperienza è conclusa e la voglia di rimettersi in gioco è troppo forte. Conosce un dirigente della multinazionale Park Hayatt, che gestisce luxury hotel nei posti più belli del pianeta. Matteo rifà le valigie e vola in India, per cinque mesi lavora giorno e notte a hotel chiuso, soltanto per allestire la cucina. Tornato in Italia decide di mettersi in gioco in una nuova sfida e si butta a capofitto in una avventura ambiziosa, rilevare un ristorante dal passato glorioso, il Baba Jaga, a Montecchia di Crosara, che prende il nome di Cassandra. Ad Arcole, infine la nuova sfida: apre il ristorante De Gusto.

MATTEO GRANDI

Chef e ristoratore,
vincitore della prima
edizione di
Hell's Kitchen Italia



“
La cucina,
come la vita,
è una sfida continua.
Vince la capacità di
reinventarsi, svegliarsi
ogni giorno
come fosse il primo.”

GLI OSPITI

CRISTIANA COLLU

Direttore
Museo MART



Dal 2012 direttore del Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, ha diretto per circa quindici anni il MAN_Museo d'Arte della Provincia di Nuoro. Sotto la sua gestione il Mart consolida il suo posizionamento internazionale e inaugura un indirizzo volto all'innovazione, alla sostenibilità e alla partecipazione che lo rende un attore attivo e responsabile, in confronto con le condizioni in continua evoluzione della contemporaneità.

Tra il 2006 e il 2012, Collu è stata membro del Consiglio direttivo di AMACI, professore a contratto presso l'Università La Sapienza di Roma, l'Università di Cagliari e l'Università di Sassari. Insignita del Premio ABO d'argento al miglior giovane direttore di museo italiano (2004), nel 2006 riceve in qualità di direttore del MAN il premio del Ministero dei Beni culturali per il Luogo di eccellenza nel panorama museale italiano. Dal 2009 è membro della commissione curatoriale del Premio Terna.

“
*La bellezza ha un
potenziale eversivo,
scardina dall'interno.*
”

Giovanni Bonotto, attuale direttore Creativo della Bonotto SPA, nasce, cresce e si forma nel mondo del tessile all'interno dell'azienda di famiglia fondata nel 1912, riconvertita a manifattura tessile nel 1972. Oggi la Bonotto Spa è un'industria verticale a ciclo completo in cui lavorano 200 maestri artigiani e fornisce i suoi tessuti alle più grandi maison nazionali e non, fino a collaborazioni con gli stilisti emergenti più quotati. Giovanni Bonotto, imprenditore del Nord-Est italiano, ha saputo combinare evoluzione e tradizione all'interno della sua esperienza d'impresa creando “La Fabbrica Lenta”, un sistema produttivo ritornato alla sapienza delle maestranze rinascimentali per creare un prodotto a tutti gli effetti innovativo. La produzione tessile BONOTTO è sempre stata contaminata dall'elemento artistico, unendo la cultura “del saper fare con le mani” con gli stimoli della creatività contemporanea. Esito di tale connubio è una produzione tessile all'avanguardia e un nuovo modo di concepire il rapporto tra uomo, industria e mercato.

GIOVANNI BONOTTO

Direttore creativo
Bonotto Spa



“
*Fabbrica lenta,
pensiero veloce.*
”



Video di presentazione master Bonotto

GLI OSPITI

PAOLA SCARPA

Google Director
Retail, largo consumo
e Healthcare



Paola Scarpa è entrata a far parte di Google Italia a Febbraio 2007, come Strategic Partnership Senior Manager, per poi diventare Industry Leader a giugno 2008 per le Industry Tech, Telco e Media. A Gennaio 2012 diventa Branding Sector Leader per i settori Largo Consumo, Auto e Lusso per poi assumere la responsabilità di Director a Giugno 2014 dei settori Largo Consumo, Healthcare e Retail. La sua responsabilità in Google è sviluppare e implementare business attraverso un'attività di consulenza strategica digitale e supporto operativo verso i principali clienti che in Italia sono attivi all'interno di questi specifici settori.

Ingegnere gestionale, Paola ha iniziato la sua carriera come consulente di strategia in Monitor Company, dove ha lavorato per 7 anni per poi entrare in Vodafone dove ha coperto per altri 7 anni diversi ruoli manageriali nelle divisioni Marketing e Vendite, sia Consumer che Business.

“
*Per crescere
è necessario superare
la velocità
del cambiamento.*
”



Business Speed Dating

2380 incontri tra settanta aziende in poche ore per facilitare lo sviluppo di partnership, aggregazioni e opportunità di business all'estero

La Sala gialla di Veronafiere ha ospitato lo scorso 25 novembre le **settanta aziende venete** che hanno preso parte all'interessante iniziativa voluta da Confindustria Veneto e organizzata da Confindustria Verona in collaborazione con CrediVeneto. Un maxischermo a scandire i secondi a disposizione con un count down, il suono di un campanello per avvisare del tempo scaduto: e al "drin" si cambia interlocutore. Questa la formula che ha permesso ai numerosi imprenditori di presentare, in poche ore, la propria attività raccogliendo informazioni sulle altre aziende presenti e facendo emergere possibili interessi reciproci finalizzati a stimolare la creazione di partnership per far fronte, in una logica di rete, ai mercati globali.

Il format era già stato utilizzato con successo due anni fa, quando in Gran Guardia si erano incontrate imprese

veronesi di diversi settori. Quest'anno, mantenendo inalterata la formula ma quasi raddoppiata la partecipazione, l'opportunità è stata data ad **aziende di tutta la regione operanti nel solo settore delle costruzioni**, un comparto che in questo momento soffre particolarmente sul mercato interno. **Venticinque le aziende veronesi** che hanno partecipato a questa edizione, imprese del settore delle costruzioni, ma specializzate negli ambiti più diversi: dall'edilizia, all'arredamento ai serramenti.

"Non necessariamente devono nascere immediatamente progetti strutturati di partnership, ma si può partire con iniziative più semplici come la partecipazione a fiere o il fare da fornitori ad imprese più strutturate che sono presenti all'estero da più tempo" queste le parole di **Carlo De Paoli**, Vice Presidente con delega

all'Internazionalizzazione di Confindustria Verona, in apertura della sessione del mattino.

“In Italia le opportunità per le imprese dell’edilizia al momento sono scarse, ma all’estero ci sono interi Stati che stanno crescendo moltissimo e in cui c’è grande spazio per le nostre imprese, l’importante è riuscire a cogliere queste occasioni. Creare partnership con altre imprese può rivelarsi una strategia vincente” con questa considerazione **Federico Furlani**, alternando il “cappello” di Vice Presidente di Crediveneto e di Consigliere Delegato del Raggruppamento Pianura Veronese di Confindustria Verona”, interviene per i saluti.

L’iniziativa di Confindustria Veneto, muove dalla convinzione secondo la quale lo scambio di informazioni, esperienze e know-how può creare le condizioni per definire una comune strategia che migliori il processo d’internazionalizzazione delle aziende e la loro competitività.



Carlo De Paoli, Vice Presidente per l'internazionalizzazione di Confindustria Verona





Un piano europeo per l'energia

Intervista a Federico Testa, nuovo commissario Enea

Incontriamo nel suo studio all'Università di Verona Federico Testa, nuovo Commissario di ENEA, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, impegnato da agosto nel non facile compito di ridare slancio all'ente di ricerca che conta oltre 2700 dipendenti e 8 sedi.

Professor Testa, la sua nomina a Commissario di ENEA è sicuramente un riconoscimento ma anche una bella sfida. L'Italia ha un costo dell'energia che è il sesto più elevato in Europa dietro la Danimarca, la Germania, Cipro, il Belgio e la Svezia. La media europea è di circa 17 centesimi di euro al kWh, comprese le imposte, mentre il prezzo in Italia è di oltre 20 centesimi al kWh. Nel settore dell'industria, il prezzo dell'elettricità italiana supera i 22 centesimi al kWh, di

gran lunga superiore alla media europea, che è poco sopra i 15 centesimi.

Questo gap è il frutto di tre fattori: un mix di fonti energetiche care composto prevalentemente dal gas che è la prima fonte utilizzata per le produzioni di base. Secondo siamo partiti tardi con un progetto ambizioso sulle rinnovabili e per recuperare il ritardo accumulato abbiamo istituito degli incentivi particolarmente elevati drogando il mercato e ribaltando a valle nelle bollette di famiglie e imprese il costo per l'incentivazione. Terzo abbiamo scelto principalmente una fonte, il gas, e rispetto a questa abbiamo tenuto il mercato in mano ad un solo fornitore.

Come ne usciamo?

Innanzitutto dobbiamo diversificare le fonti energetiche. Dal punto di vista geografico sfruttando le diverse fonti rinnovabili a seconda delle caratteristiche del territorio e



Federico Testa

avendo quindi più fonti alternative da affiancare al gas. Inoltre dovremmo avere dei gasdotti non controllati e quindi dotarci di rigassificatori. Infine è necessaria una politica energetica europea con interconnessioni tra i diversi Paesi per lo scambio dell'energia. Superando le incomprensioni nazionali avremmo tutti un enorme vantaggio.

A proposito di Europa, a dicembre ci sarà la settima conferenza Strategic Energy Technology Plan, a che punto è l'Italia con gli obiettivi di riduzione delle emissioni?

Direi a buon punto. Adesso la sfida è arrivare ad un'accezione più completa della sostenibilità. Fino ad ora ci siamo concentrati sugli aspetti ambientali. Ora invece dobbiamo recuperare tutta la parte che mette in evidenza gli aspetti tecnici e ingegneristici che danno un'accezione più completa al concetto di sostenibilità.

La crisi russo-ucraina che ripercussioni sta avendo sul nostro approvvigionamento di gas?

In Italia il gas arriva sostanzialmente da tre Paesi: Russia, Algeria e Libia. Tutti e tre hanno una situazione politica delicata. La tensione sul fronte ucraino grazie ai recenti accordi con la Russia sembra superata. Il problema principale è che dobbiamo assolutamente dotarci di rigassificatori per essere più indipendenti anche dalle vicende internazionali.

Ma cos'è che impedisce di portare avanti scelte strategiche come queste?

Purtroppo stiamo scontando anni di politica debole. Paghiamo il prezzo di una classe dirigente che fa fatica ad assumersi responsabilità per il bene comune. In questo senso l'attuale Governo mi sembra stia dando finalmente segni di una forza che ci mancava da tempo.

Veniamo alle imprese, per far fronte a questi costi elevati nel breve periodo cosa si può fare?

Al momento l'efficienza energetica è il modo migliore per abbassare i costi. Con le stesse risorse energetiche bisogna produrre di più. Inoltre utilizzare tecnologie per l'efficienza energetica avrebbe un altro enorme vantaggio strategico: favorire la crescita delle nostre PMI. Moltissime nostre imprese infatti sono tra le maggiori produttrici di innovazioni tecnologiche legate al risparmio energetico.

Spesso le imprese lamentano una mancanza di efficienza delle nostre infrastrutture energetiche e distacchi di corrente.

Non parlerei di una carenza infrastrutturale quanto semmai di una difficoltà a garantire la continuità della fornitura elettrica su tutta la rete per la particolare conformazione fisica del nostro Paese che è stretto e lungo con gli Appennini al centro. In particolare ci sono due punti deboli uno fra la Sicilia e la Calabria e l'altro fra la Puglia e la Campania. Siccome non è possibile

avere tariffe energetiche differenziate geograficamente i costi di questi colli di bottiglia vengono spalmati nelle bollette di tutti.

Confindustria ha sottoscritto un accordo con ENEA a favore delle imprese, lo ricordiamo?

Si tratta di un'opportunità molto interessante. Grazie alla legge di stabilità, le imprese infatti che effettuano attività di ricerca e innovazione tecnologica con un ente pubblico hanno la possibilità di raddoppiare, dal 25 al 50%, il credito di imposta su questi investimenti.

Le occasioni per collaborare con ENEA sono molteplici perché ci occupiamo di energia e di sviluppo di tecnologie per l'efficienza energetica ma anche di ricerca in senso lato ad esempio in ambito ingegneristico (nascono da un progetto ENEA i basamenti antisismici su cui poggiano i bronzi di Riace), e anche agroindustriale.

Per quanto tempo sarà Commissario ENEA?

La nomina è per un anno, ma spero che il mio compito si esaurisca prima e che ENEA riprenda presto a pieno ritmo la sua attività.

“Adesso la sfida è arrivare ad un'accezione più completa della sostenibilità. Fino ad ora ci siamo concentrati sugli aspetti ambientali.”

Federico Testa





Alternanza scuola-lavoro

per imparare il lavoro di domani

**Si è concluso il percorso iniziato a dicembre 2013
che ha coinvolto 130 studenti e altrettante aziende**

Sono stati oltre un centinaio gli studenti e i professori che hanno partecipato a fine novembre all'evento conclusivo dei **Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per una crescita intelligente** previsti dalla delibera regionale n.2894 del 28/12/12 **attivati da Cim&Form**, società di formazione collegata a Confindustria Verona con il **Gruppo Giovani Imprenditori** di Confindustria Verona.

Otto progetti avviati, 130 studenti coinvolti e altrettante aziende ospitanti, 7 istituti superiori oltre 2000 ore tra formazione e stage e un finanziamento regionale complessivo di circa 100 mila euro. Si tratta del **progetto più ampio gestito da un solo ente a livello Veneto**. I protagonisti del pomeriggio sono stati

i ragazzi che hanno illustrato in prima persona la propria esperienza in azienda.

"Il bilancio di questo progetto durato un anno è assolutamente positivo per tutti gli attori coinvolti. Il Gruppo Giovani è sempre in prima linea per promuovere il dialogo diretto tra scuola e mondo del lavoro, perché non restino mondi paralleli che faticano ad integrarsi" ha dichiarato il **Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Michele Lovato** "I ragazzi hanno avuto la possibilità di accrescere le proprie competenze attraverso una formazione "on the job", acquisendo una conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro e sviluppando una migliore consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità."



“Ogni iniziativa che promuove il raccordo tra sistema scolastico e mondo del lavoro va assolutamente supportata. – Ha commentato **Stefano Quaglia, dirigente dell’Ufficio scolastico provinciale di Verona** – L’Ufficio scolastico provinciale promuove e coordina molte iniziative direttamente ed è assolutamente felice che altre iniziative nascano sul territorio sulla scorta del modello proposto. Tra lavoro e scuola non c’è alternativa ma alternanza, significa che è necessario lavorare insieme.”

“E’ molto importante che queste esperienze extra-scolastiche – ha raccontato **Davide Zorzi, Vice Presidente del Gruppo Giovani con delega alla Scuola** – diano la possibilità di mettersi alla prova sul campo, di sperimentare quelle che potrebbero essere le scelte di studio e professionali del loro futuro, magari decidendo anche di rivoluzionare il percorso. Sviluppare competenze trasversali, affiancate ad una buona preparazione tecnica, è fondamentale per inserirsi oggi nel mondo del lavoro.”

“Esperienza soddisfacente e profondamente formativa per i ragazzi. – ha dichiarato **Annamaria Ottaviani, professoressa dell’Istituto Da Vinci** – I ragazzi si sono messi a confronto in un ambiente tipicamente lavorativo, che ha permesso di visualizzare le attività e le peculiarità del lavoro, di confermare quindi le proprie scelte future o magari di rivoluzionarle. Le aziende hanno risposto in maniera molto positiva, apprezzato i ragazzi a tal punto che a qualcuno è stato chiesto di fermarsi anche dopo la fine dello stage.”

Oltre **all’approfondimento in senso professionalizzante delle discipline curricolari**, gli studenti

hanno potuto incrementare le proprie competenze attraverso una **formazione “on the job”**, acquisendo una conoscenza diretta dell’ambiente di lavoro che gli ha permesso di sviluppare una migliore

IL PROGETTO

Il progetto che si è **sviluppato nell’arco di un anno da dicembre 2013 a dicembre 2014** ha permesso ai ragazzi delle classi quarte e quinte delle scuole superiori di sperimentare un percorso formativo per accrescere le proprie competenze e aumentare la fiducia nelle proprie capacità misurandosi con la realtà del mondo del lavoro.

Gli istituti coinvolti sono stati:

- Istituto Statale di Istruzione Leonardo Da Vinci
- Istituto Tecnico Economico Luigi Einaudi
- Istituto Tecnico Industriale Galileo Ferraris
- Liceo Scientifico Galileo Galilei
- Istituto Tecnico Commerciale Lorgna - Pindemonte
- Istituto Superiore Marie Curie
- Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Marco Minghetti.

consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità, anche in un’ottica di orientamento.

Un percorso che ha previsto **ore di formazione in aula e ore di stage in azienda**. Una formula che è stata molto apprezzata dai ragazzi “E’ stata un’esperienza al di sopra delle aspettative, ci aspettavamo il classico stage. Ha dichiarato **Matteo**, – Ho trovato particolarmente interessante la formazione in aula, nella quale abbiamo potuto avere informazioni e indicazioni che difficilmente saremmo riusciti a trovare informandoci su internet su come ad esempio scrivere un cv efficace oppure come comportarsi ad un colloquio di lavoro.” A cui fa eco **Sara**, “Anche per me è stata un’esperienza positiva, sia per quanto riguarda lo sviluppo di competenze specifiche tecniche che per le capacità relazionali, entrambe indispensabili per entrare oggi nel mondo del lavoro.”

FONDATA NEL 1863

PMI Day e Impresa Orientata: 170 studenti alla scoperta del mondo dell'impresa

170 studenti coinvolti da Giovani e Piccola Industria

Sono stati **170** gli studenti coinvolti nelle attività di orientamento organizzati in autunno da Piccola Industria e Giovani Imprenditori.

In particolare all'edizione veronese del **PMI DAY** l'iniziativa promossa da Piccola Industria di Confindustria in collaborazione con le Associazioni del Sistema hanno partecipato tre aziende **Alteco srl, Cav. G.B. Bertani e Redoro srl Frantoi Veneti** che hanno aperto le proprie porte ai ragazzi delle classi terze delle scuole medie "**G. Pascoli**" e "**Caperle**" per trascorrere una mattinata in azienda nel cuore dell'attività produttiva, per vedere come nasce un prodotto e conoscere da vicino i protagonisti dell'impresa.

"Far conoscere ai ragazzi delle scuole medie il mondo delle imprese in prima persona, senza nessun filtro questo è lo spirito del PMI Day. - Ha spiegato **Luciano Barana**, Presidente Piccola Industria di Confindustria

"Far conoscere ai ragazzi delle scuole medie il mondo delle imprese in prima persona, senza nessun filtro questo è lo spirito del PMI Day."

Luciano Barana

Verona - La conoscenza infatti è essenziale perché i giovani possano comprendere sia quali sono le figure professionali che sono impiegate nelle aziende, sia per capire che l'azienda non è un'entità astratta, ma un mondo reale fatto di persone dove le competenze di ciascuno danno vita a un prodotto o un servizio che arriva al mercato".

In ottobre invece i **Giovani Imprenditori** in collaborazione con la Banca Popolare di Verona hanno

portato due classi terze dell'Istituto comprensivo della Valpantena in visita alle Cantine Bolla (Gruppo Italiano Vini)

"Un orientamento consapevole è uno strumento indispensabile per una scelta efficace della scuola superiore per questo è un'attività su cui ci impegniamo molto. – spiega **Michele Lovato** Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Verona - Quest'anno con Impresa Orienta abbiamo coinvolto quasi 800 ragazzi delle scuole medie"

"Per avere successo nel lavoro bisogna capire le proprie passioni e seguirle avendo ben chiaro che non è sufficiente essere bravi ma bisogna essere i migliori!" – così **Davide Zorzi Panificio Zorzi** ha esortato i ragazzi.



... e lucevan le stelle

*Un regalo unico,
esclusivo e indimenticabile!*

Stupisci e conquista i clienti più importanti invitandoli sotto il cielo stellato del palcoscenico all'aperto più grande del mondo.

La magia dell'Arena di Verona sa rendere gli spettatori protagonisti di un'opera senza tempo, un'esperienza che resta impressa per sempre nella memoria.

Dona l'emozione di una serata di grande Opera all'Arena di Verona per legare l'immagine della tua azienda alla magia dei grandi spettacoli areniani in scena per il Festival Lirico 2015.

Contatta il nostro ufficio dedicato al numero 045 8051829 o all'indirizzo promozione@arenadiverona.it

*Prendi parte allo spettacolo,
vivi la magia dell'Arena.*





Cittadella Flash

Confronto con l'Amministrazione per dare risposta alle esigenze delle imprese in NLMK Verona



CONFINDUSTRIA
Verona

Necessità di semplificare e velocizzare le tempistiche di evasione delle pratiche urbanistiche ed edilizie, manutenzione della Transpolesana con realizzazione di un'area di sosta attrezzata e depurazione delle acque.

Sono queste in sintesi le esigenze delle imprese emerse durante l'incontro del Raggruppamento Territoriale della Pianura Veronese di Confindustria Verona ospitato da NLMK Verona, multinazionale russa insediata a Vallese di Oppeano che produce e commercializza prodotti siderurgici.

L'evento promosso da Federico Furlani consigliere delegato di zona ha visto la partecipazione di . Marcello Calcagni, Ad di NLMK Verona, Giulio Pedrollo, presidente di Confindustria Verona e Pietro Luigi Giaretta Sindaco di Oppeano accompagnato da alcuni esponenti della Giunta comunale.

In particolare, il Sindaco Giaretta ha confermato la disponibilità dell'amministrazione ad attivarsi per dare alle imprese tutte le risposte necessarie.

Cittadella Flash

Uniti per il rilancio dell'industria



Anche la Sezione metalmeccanici di Confindustria Verona ha partecipato all'iniziativa nazionale **Uniti per il rilancio dell'industria**. In occasione della presentazione della **132° indagine congiunturale sul settore metalmeccanico italiano**, Federmeccanica ha voluto lanciare un messaggio forte di unità per il rilancio dell'industria. **Un evento senza precedenti, conferenze e note stampa in tutta Italia, in contemporanea, che coinvolgono per la prima volta più di 60 gruppi territoriali per unire tutte le voci dell'industria metalmeccanica** per dare peso e forza alla domanda di cambiamento.

“Con questa iniziativa abbiamo voluto testimoniare la grande coesione del sistema industriale e metalmeccanico. Siamo infatti tutti uniti nel chiedere con forza un'attenzione verso il mondo dell'impresa che porta benessere e sviluppo per tutti. In contro tendenza rispetto ai dati congiunturali nazionali a Verona la nostra produzione manifatturiera nel II Trimestre 2014 ha segnato un +1,02. – ha dichiarato Filippo Girardi presidente Sezione Metalmeccanici di Confindustria Verona - Il comparto metalmeccanico veronese rappresenta un quarto dell'interscambio metalmeccanico regionale e ha una forte propensione all'export che infatti nel I semestre 2014 rappresenta il 41% di tutto l'export manifatturiero provinciale. Dati che ci fanno ben sperare ma che non possono farci stare tranquilli perché sappiamo che la strada per la ripresa è ancora lunga”.

Cittadella Flash

Giuseppe Manni vince il Premio Museo Nicolis



Il premio Museo Nicolis 2014

È stato consegnato a Giuseppe Manni del Gruppo Manni, il premio Museo Nicolis 2014 mentre Riccardo Donadon AD di H Farmi ha ricevuto il premio Sfide d'Impresa.

Durante la serata dal titolo "Il futuro è adesso lasciateci fare" Giulio Pedrollo, presidente di Confindustria Verona, Riccardo Donadon, H-Farm, Antonio Ghini direttore Musei Ferrari di Maranello e Modena e Giuseppe Manni, Gruppo Manni, si sono confrontati sulle nuove sfide dell'imprenditoria.

Il premio Museo Nicolis premia ogni anno figure del mondo imprenditoriale veneto che abbiano contribuito, con la propria attività, alla crescita economica, sociale, culturale del Paese.

Negli anni sono stati premiati: Alessandro Fedrigoni (Gruppo Fedrigoni), Giovanni Rana (pastificio Rana), Sandro Boscaini (Masi Agricola), Sandro Veronesi (Calzedonia), Apollinare Veronesi (gruppo Veronesi).

Giuseppe Riello eletto vice presidente di Unioncamere



Giuseppe Riello

Torna al completo la squadra di governo di Unioncamere. L'Assemblea dei Presidenti delle Camere di Commercio ha infatti eletto tre nuovi vicepresidenti **Tommaso De Simone**, presidente della Camera di commercio di **Caserta**; **Giuseppe Riello**, presidente della Camera di commercio di **Verona**; **Maurizio Torreggiani**, presidente della Camera di commercio di **Modena**. Giuseppe Riello presiede la Camera di Commercio di Verona dallo scorso marzo. Industriale dell'omonima family company, Riello Industries, ha 49 anni.



Cittadella Flash

Quasi 3 milioni di euro di contributi regionali arrivati alle nostre imprese

La Regione del Veneto liquida gli ultimi progetti di distretto



Nuovi contributi in arrivo dalla Regione per due Associazioni Temporanee di Imprese, "Autentica Freschezza" del Distretto Alimentare Veneto e "Concentrazioni di Energie" di VenetoClima - Distretto Veneto della Termomeccanica.

Il progetto "Autentica Freschezza - Freschezza Molecolare" (misura 2a, bando regionale 2007), basato sullo studio del prolungamento della shelf-life dei prodotti alimentari, ha ottenuto € 433.572,29 su un valore progettuale di 1.620.000.

I tre progetti dell'A.T.I. "Concentrazioni di Energie" del bando regionale 2009, a fronte di un valore progettuale complessivo di € 2.200.000, hanno ottenuto un contributo pari a € 391.854,26. Il progetto "REACH.EN" (misura 2A) ha sviluppato innovazioni nel processo produttivo, "PROT.EN" (misura 2b) ha realizzato prototipi tecnologici per contenere il consumo energetico dell'impianto produttivo migliorando anche l'impatto ambientale, "SAV.EN" (misura 11) ha migliorato le performance degli impianti di climatizzazione anche per favorire lo sviluppo sostenibile.

Tiriamo le somme: il Consorzio Coverfil, per gli 11 progetti di distretto e gli 8 di aggregazione di filiera che ha gestito tra il 2007 e il 2009 per un valore progettuale complessivo di € 12.649.000, ha liquidato per mano della Regione, tra il 2012 e il 2014, ben € 2.769.822. Questi numeri sono particolarmente importanti ed evidenziano l'impegno del Consorzio e di Confindustria Verona per la promozione dell'aggregazione tra le imprese nei loro progetti di innovazione.

Cittadella Flash

Sezioni merceologiche, tre nuovi Presidenti

I comparti di gomma e materie plastiche, legno e metalmeccanici rinnovano i vertici per il biennio 2014-2016



Simonetta Soave e Bruno Spozio



Carlo Albertini e Ottorino Magnabosco



Giuseppe Riello e Filippo Girardi

Durante il mese di ottobre è stata rinnovata la Presidenza di due delle dodici sezioni nelle quali sono organizzate le imprese associate a Confindustria Verona.

Bruno Spozio, Direttore Generale di Isap Packaging spa, guiderà per il prossimo biennio la **Sezione Gomma e Materie Plastiche** succedendo a Simonetta Soave, C.E.L. spa, che, dopo due mandati non era più rieleggibile. "Mi farò portavoce delle istanze delle aziende associate sia all'interno degli organi di Confindustria Verona sia all'esterno, - ha commentato Bruno Spozio- **rappresentando in modo unitario gli interessi della nostra sezione** che raggruppa imprese anche molto diverse per produzioni. Vorrei inoltre creare uno scambio virtuoso fra la nostra sezione merceologica e la federazione di settore di Confindustria così da **valorizzare le opportunità e le eccellenze del nostro sistema associativo**".

La **Sezione Legno** ha invece eletto Presidente **Carlo Albertini**, Albertini spa, che raccoglie il testimone da Ottorino Magnabosco, giunto al termine del doppio mandato. "Assumo il ruolo di presidente con grande responsabilità in un momento difficile per il comparto del legno. - ha dichiarato Carlo Albertini-. Bisogna insistere su quella che è la via più importante per sostenere le nostre aziende e cioè **continuare con le attività di internazionalizzazione**. Il Made in Italy è sempre molto apprezzato, per cui mi metterò a disposizione per far convergere gli sforzi in azioni che aiutino le nostre aziende a conoscere e penetrare nuovi mercati e a consolidare gli esistenti, **mantenendo tuttavia una forte attenzione anche al mercato italiano**".

Infine **Filippo Girardi**, Midac S.p.A, è stato eletto presidente della Sezione metalmeccanici.

"Desidero in primo luogo ringraziare gli imprenditori metalmeccanici veronesi per avermi accordato la loro fiducia. - ha dichiarato il neo presidente - E' un incarico istituzionale di alta responsabilità, sia in ragione delle sfide complesse che abbiamo davanti, sia per il peso dell'industria metalmeccanica nell'economia veronese e veneta in generale. Il comparto rappresenta un **grande patrimonio di specializzazioni** e competenze, know-how, capacità d'innovazione tecnologica e di costituire importati filiere produttive. Il mio impegno sarà in particolare rivolto ad accompagnare le aziende in questo processo di riposizionamento delle produzioni, supportando il trend di crescita e vivacità sui **mercati internazionali**. Punterò ad un modello di **rappresentanza incisiva** e al costante coinvolgimento degli associati per lo **sviluppo di network** tra le imprese."



UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA VERONA

IL SERVIZIO È MIRATO ALL'INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO ATTRAVERSO LA RICERCA E LA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE

UNIMPIEGO

Si rivolge ad **ogni datore di lavoro** interessato ad una ricerca di personale, a prescindere dalla propria appartenenza associativa o dal settore di attività aziendale. A questo scopo dispone di una **Banca dati** che conta **oltre 120.000 curriculum** provenienti da tutto il territorio nazionale.

UN SERVIZIO PERSONALIZZATO

UNIMPIEGO si propone alle aziende come servizio esteso ad **ogni fabbisogno professionale** e a **qualsiasi livello d'impiego**: dalle figure professionali di base, al personale direttivo e dirigenziale; dalle professionalità tecniche intermedie, ai lavoratori disoccupati o in mobilità.

IL SERVIZIO PREVEDE:

- la **ricerca** consiste nella messa a disposizione del datore di lavoro delle schede personali dei candidati che meglio risultano rispondere ai requisiti richiesti (professionali, scolastico-formativi, logistici), previa riservata verifica della disponibilità e dell'interesse dei singoli alla posizione lavorativa proposta;
- all'eventuale assunzione o inserimento in azienda di uno o più fra i soggetti proposti si affianca una **consulenza tecnica** sulle opportunità offerte dalla normativa, legale o contrattuale, per ottimizzare l'**inserimento in azienda** dei soggetti proposti, scegliendo la miglior tipologia di rapporto professionale.

CONDIZIONI ECONOMICHE PER LE AZIENDE ASSOCIATE

I servizi di UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA VERONA sono svolti con **politiche tariffarie economicamente competitive** e nella massima riservatezza.

Per maggiori informazioni
Unimpiego
tel. 045 / 8099453
verona@unimpiego.it

→ **Chiedi Informazioni**



Politiche sociali

Accordo altramimpresa e centro servizi per il volontariato. Personale specializzato gratuito per le organizzazioni di volontariato

Il **Centro di Servizio per il Volontariato** di Verona e l'Associazione di volontariato professionale **Altra Impresa Verona** hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per valorizzare e facilitare **l'apporto di competenze professionali a favore delle attività delle Organizzazioni di Volontariato (OdV) Veronesi**.

La collaborazione fra i due enti, che è in atto da alcuni anni, viene così consolidata e rafforzata, con l'obiettivo di creare contatti sempre più efficaci tra il mondo profit e quello non profit.

In particolare Altra Impresa Verona, che è sostenuta da Confindustria e Federmanager, mette a disposizione delle Organizzazioni di Volontariato la professionalità dei propri associati con l'apporto di competenze professionali nei vari settori. Quello che viene offerto non è un semplice supporto generico a tempo indeterminato, ma **personale specializzato** in amministrazione, comunicazione, organizzazione, sicurezza, igiene che si renderà disponibile per attività di supporto temporaneo e finalizzato al raggiungimento di un obiettivo.

I volontari saranno particolarmente attivi anche per supportare le associazioni che desiderano raggiungere l'assegnazione di Merita Fiducia, marchio etico istituito da CSV, già assegnato a un numero considerevole di realtà.

La collaborazione messa in atto con questo accordo rappresenta un esempio virtuoso di partecipazione alla vita delle OdV, al loro sviluppo e alla valorizzazione della preziosa funzione sociale che svolgono nel territorio.

Giornata internazionale del volontariato

In occasione della Giornata Internazionale del Volontariato il Centro Servizi per il Volontariato ha conferito a 18 associazioni, che hanno concluso l'iter che valuta trasparenza, organizzazione interna, rendicontazione pubblica e capacità comunicativa, il marchio Merita Fiducia.

I riconoscimenti sono stati consegnati in un evento pubblico con dedicato al tema della **“Responsabilità sociale come ponte fra il mondo profit e non profit”**

“Non importa quale ruolo si ricopra, che si sia imprenditori o volontari impegnati nel sociale l'importante è svolgere bene il proprio ruolo. Non il cosa, ma il come e la trasparenza con cui operiamo danno valore al nostro agire” - ha dichiarato **Franco Zanardi** vicepresidente per relazioni Industriali e gli affari sociali di Confindustria Verona “I valori del mondo no profit possono essere trasferiti anche al mondo dell'impresa. L'impresa infatti crea un benessere condiviso che porta ricchezza per tutti.”

“Anche nel No Profit per fare bene e con efficacia le attività di solidarietà occorre professionalità e trasparenza. – ha aggiunto Luigi Angelino Presidente dell'Associazione di volontariato Professionale Altra Impresa Verona – “Per queste ragioni i volontari di Altra Impresa Verona ritengono importante il Marchio Etico Merita Fiducia di CSV e mettono a disposizione delle ODV la loro esperienza manageriale per aiutarle a raggiungerlo.”

Soddisfazione per l'incontro è stata espressa anche dalla Presidente di CSV (Centro Servizi Volontariato)



Luigi Angelino

Chiara Tommasini “Molto significativo che la consegna del marchio Merita Fiducia sia avvenuta quest'anno nella sede di Confindustria. Il rapporto consolidato di collaborazione tra Altra Impresa e il CSV di Verona si fa sempre di più ponte per costruire relazioni e portare a dialogare profit e no profit. Il volontariato di oggi, attivo e operante sul territorio, ha la possibilità di interagire insieme con le imprese : in termini di tutela dell'ambiente, di risorse umane, ma anche di welfare e di servizi per i cittadini (scuole, cultura, sport, giovani talenti, volontariato aziendale sono solo alcuni esempi). Associazioni no profit e imprese oggi sono chiamate a pensare insieme al loro “impatto sulla società”, ossia



al benessere di lungo periodo del territorio sul quale operano.”

In particolare due associazioni hanno ottenuto **per la prima volta la certificazione: ACISJF-Protezione della giovane e Famiglie per l'accoglienza Regione Veneto**. Altre dodici organizzazioni hanno ottenuto il rinnovo biennale, mantenendo gli standard di qualità appurati da un apposito comitato di valutazione: Croce Bianca Verona, Associazione Diabetici, Associazione Alzheimer, Associazione Oncologica Italiana Mutilati della Voce, Avis Garda, Antaes coordinamento Verona, Abitare Borgo Trento, Avis Concamarise, Comunicazioni Speciali d'Emergenza, Fissa Soccorso Sci Alpino, VERonettAmica, Sos Valeggio. Il **Centro Accoglienza Minori** ha raggiunto invece il livello "Plus", più impegnativo, poiché richiede la redazione di bilancio sociale, carta dei servizi e l'impegno a

sostenere la formazione dei dirigenti dell'associazione. Questo livello è stato rinnovato da tre organizzazioni: Cav Legnago, Associazione Progetto Sorriso, Opera Assistenziale Stefano Toffoli.

“Non importa quale ruolo si ricopra, che si sia imprenditori o volontari impegnati nel sociale l'importante è svolgere bene il proprio ruolo.”

Franco Zanardi



Nuove Associate

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate in Confindustria Verona



INFRACOM ITALIA SPA

INFRACOM ITALIA è l'operatore 100% italiano di data center e telecomunicazioni. Attraverso la sua rete in fibra ottica di oltre 9.000 km con copertura nazionale porta alle imprese i servizi erogati dai due data center di classe enterprise gestiti a Verona e Milano. Infracom Italia è il partner ideale per i servizi innovativi e le soluzioni specifiche alle aziende operanti nei diversi comparti industriali.

[→ Vai al Sito](#)



THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH - VERONA SRL

Dal 1954 SHENKER è un centro di eccellenza nell'insegnamento dell'inglese. Oggi rappresenta un avanzato punto di riferimento per l'internazionalizzazione di persone, imprese e organizzazioni; è il partner per la formazione linguistica che assicura il ritorno sull'investimento tramite sistemi di monitoraggio dei risultati, la garanzia di abili coach madrelingua e l'opportunità di avere soluzioni mirate per ciascuna esigenza.

[→ Vai al Sito](#)



ECO GREEN SRL

ECO GREEN vanta una pluriennale esperienza nel settore dell'alluminio con una particolare specializzazione nel settore del riciclo dei rottami in alluminio prodotti da tutte le industrie. Siamo in grado di offrire alle aziende soluzioni personalizzate per la migliore gestione dei materiali da riciclo con l'obiettivo è rendere i materiali di scarto della produzione, selezionati e trattati rispettando le più severe normative nazionali ed europee, una risorsa da riutilizzare e valorizzare.

[→ Vai al Sito](#)



MAN TRUCK & BUS ITALIA SPA

MAN è uno dei principali fornitori internazionali di veicoli industriali e soluzioni di trasporto a livello mondiale. Nell'esercizio 2013 l'azienda, in cui lavorano circa 36.500 dipendenti nel settore dei veicoli industriali, ha venduto più di 142.000 tra autocarri autobus e autotelai per autobus dei marchi MAN, Volkswagen e NEOPLAN, realizzando un fatturato di circa 12 miliardi di euro.

[→ Vai al Sito](#)



START UP

SPI CONSULTING SPA

SPI CONSULTING è una società di ingegneria esperta nello storage energetico di fonti rinnovabili tramite l'utilizzo del gas idrogeno. Il core business è produrre celle elettrolitiche per la generazione di idrogeno in bassa pressione. La società vanta una notevole esperienza nell'utilizzo di tale gas in settori quali: mobilità sostenibile, storage energetico per le civili abitazioni/piccola industria, gas tecnico, nonché nella progettazione e realizzazione di prototipi industriali funzionanti fatti su misura per ogni cliente.

[→ Vai al Sito](#)



EFFEZETA BROKER SRL

EFFEZETA BROKER svolge attività di brokeraggio assicurativo o di intermediazione assicurativa da oltre 25 anni. La funzione delle società di brokeraggio consiste nell'offrire al proprio Cliente la migliore soluzione per le coperture dei rischi, ottenuta tramite l'intermediazione con Compagnie Assicuratrici presenti sul mercato nazionale ed estero. Dall'ottobre del 2013, EffeZeta Broker è entrata a far parte di WIN (Willis Italian Network).

[→ Vai al Sito](#)



C.E.R. SRL CENTRO ECOLOGICO RECUPERI

C.E.R. è una società che si occupa della raccolta, trasporto, selezione dei rifiuti speciali non pericolosi e del loro smaltimento attraverso l'impianto sito a Belfiore (Verona). La società svolge inoltre attività di intermediazione per organizzare, presso impianti convenzionati, il recupero o lo smaltimento di tutte le tipologie di rifiuti che non possono essere conferite al proprio impianto fornendo ai clienti consulenza e assistenza relativamente all'applicazione della normativa vigente.

[→ Vai al Sito](#)

Notizie dalle Aziende

Uteco ha inaugurato il terzo stabilimento in Italia, e il nuovo Centro di R&S



L'inaugurazione del nuovo stabilimento e Centro R&D Uteco

Con un investimento, di quasi 10 milioni di euro in totale e aree rispettivamente di 7000 e 1500 m² coperti, Uteco ha inaugurato il nuovo stabilimento e il ConverDrome®.

Questo investimento segue di poco il raddoppio della sede negli USA, Uteco North America (1[^] mercato del gruppo su un export totale dell'80%) e precede il futuro investimento nello stabilimento principale UT1 in nuovi Centri di lavoro, per aumentare la capacità e la qualità produttiva delle lavorazioni meccaniche di alta precisione.

Uteco è stata citata dall'analisi di MedioBanca sulle principali aziende italiane, come la 3[^] Azienda media italiana di eccellenza nel 2013 in termini di dinamicità e tassi di crescita, di redditività e di export.

Verallia – Gruppo Saint Gobain acceso il nuovo forno



L'inaugurazione del nuovo Forno 73 del Gruppo Saint Gobain

Dopo un anno di lavoro è stato completato il nuovo Forno 73, frutto di un grande investimento voluto dal Gruppo Saint-Gobain per Verallia in Italia. Il nuovo impianto per la produzione di contenitori in vetro per alimenti segue la strategia di innovazione, di forza e di prossimità del Gruppo: un forno tecnologico, attento all'ambiente grazie a basse emissioni di Co₂ e ad un intelligente consumo energetico.

Un grande progetto completato il 15 maggio 2014, giorno del primo contenitore prodotto. Un progetto che ha visto coinvolte nella sua realizzazione 130 aziende, con una media di 200 persone al giorno presenti sul cantiere.

Il forno, a pieno regime, permetterà la produzione di circa 1.000.000 di contenitori al giorno su 3 linee per soddisfare ancora di più le esigenze dei clienti Verallia e supportarli nei loro piani di espansione commerciale.

Notizie dalle Aziende

Dellas vince il premio Assiteca nella categoria PMI



Il premio Assiteca a Marco Pasquoti CFO di Dellas

La quinta edizione del Premio Assiteca era dedicato a "Eccellenze nell'Export: strategie, piani e tutele". A ritirare il premio Marco Pasquoti CFO di Dellas "Il riconoscimento raggiunto è per noi fonte di orgoglio e stimolo per le sfide future. Assume una valenza tanto più rilevante quanto più ridotta è la dimensione aziendale."

Nata a Desenzano del Garda nel 1973 e trasferitasi nel 1982 a Lugo di Valpantena in 40 anni di attività ha raggiunto una posizione al vertice nel mercato internazionale della produzione e commercializzazione di utensili diamantati per la lavorazione del marmo, del granito e dell'agglomerato.

Midac: 25 anni di crescita



Il 25° anniversario di Midac

Nei giorni scorsi Midac, azienda di Soave, ha **festeggiato i 25 anni di storia**, nel corso di un evento a cui hanno partecipato 700 ospiti tra dipendenti Midac, importanti clienti (Magnetit Marelli, Coop, Linde, Still, OM, Toyota, Junghenrich) e diverse autorità

«Il 25° anniversario rappresenta un traguardo importante, soprattutto in una fase storica come questa caratterizzata da cambiamenti repentini e incertezze, che siamo riusciti a raggiungere grazie alla solidità e all'unità dell'azienda», ha dichiarato il presidente e amministratore delegato di Midac **Filippo Girardi**. «Godiamo di buona salute e siamo cresciuti anche durante gli anni più difficili della crisi, in cui diversi competitor hanno invece faticato. Le sfide che abbiamo davanti sono tuttavia ancora molto complesse, operare in un mercato globalizzato impone una sempre maggiore efficienza produttiva e una continua innovazione nei processi e nei prodotti. Per questo, per poter proseguire nella strada della crescita, dobbiamo continuare a rimanere uniti: serve umiltà, impegno e la collaborazione di tutti, management e dipendenti».

Midac ha chiuso il **2013** con ricavi a **131 milioni** di euro (57% da batterie industriali, 38% da batterie per avviamento e 5% da batterie stazionarie) e un utile netto di circa 4 milioni. Positivo anche il trend del 2014: nei primi 6 mesi l'azienda ha segnato un ulteriore aumento dei ricavi del 9% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.



Notizie dalle Aziende

Premio Basso Adige: premiati Breviglieri, Dalla Valle, Pedrollo e il prefetto di Verona

Tre imprenditori e il prefetto di Verona sono stati i destinatari del Premio Basso Adige 2014.

Promosso per il ventesimo anno di fila il premio, un riconoscimento a persone o enti che si siano particolarmente distinti per la promozione e la crescita del territorio, è andato a Luciana Breviglieri dell'omonima ditta di Nogara, e Roberto Dalla Valle a capo della «Stone Italiana» di Zimella Silvano Pedrollo della «Pedrollo spa» di San Bonifacio e Perla Stancari



Al via l'era Juncker

La Commissione europea inaugura un nuovo inizio per l'Europa

Lo scorso luglio, il Parlamento europeo ha eletto **Jean-Claude Juncker** Presidente della Commissione europea. Il lussemburghese sarà in carica per cinque anni.

Il desiderio di aprire un nuovo capitolo dopo il mandato decennale del Presidente uscente, José Manuel Barroso, è stato tale da permettere di trovare un rapido compromesso politico alla nomina di alcuni Commissari, al fine di non posticipare oltre il 1 novembre l'ingresso in carica della nuova Commissione europea.

Nel discorso che ha anticipato il voto, Juncker ha presentato le linee guida del suo programma politico,

racchiuse in un documento intitolato "Un nuovo inizio per l'Europa: il mio programma per l'Occupazione, la Crescita, l'Equità ed il Cambiamento democratico"

→ Discorso Juncker

Tra i temi principali vi è l'impegno per un "programma di crescita", **un pacchetto ambizioso di provvedimenti che mobiliti 300 miliardi di euro in investimenti pubblici e privati** nei prossimi tre anni. Il piano sarà discusso dal Consiglio europeo il prossimo 18 e 19 dicembre e rappresenterà l'ultimo importante dibattito del semestre di presidenza



italiano. Come sottolineato da **Emma Marcegaglia in qualità di Presidente di BusinessEurope**, la principale federazione dell'industria a livello europeo, "crescita economica e competitività" devono infatti essere le due parole-chiave per i prossimi cinque anni.

Il Presidente Juncker ha anche introdotto una serie di novità negli assetti interni della Commissione, **conferendo funzioni effettive ai Vice-Presidenti**, i quali seguono direttamente sotto-gruppi di Commissari e sovrintendono alle iniziative che questi intendono seguire. La diretta conseguenza è una riduzione dell'autonomia dei singoli Commissari a favore di un dibattito collegiale e soluzioni condivise, rendendo più efficace l'azione dell'esecutivo comunitario. E' stata inoltre istituita la carica di **Primo Vice-Presidente**, affidata all'olandese



Jean-Claude Juncker Presidente della Commissione europea

Frans Timmermans, il quale è responsabile della legalità degli atti, della semplificazione normativa e dello sviluppo sostenibile.

Per l'Italia, **Federica Mogherini** è stata nominata Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, nonché Vice Presidente responsabile della direzione e del coordinamento del lavoro di tutti i Commissari inerente alle relazioni esterne.

Per la **prima volta viene creata la delega specifica alle PMI** che, unificata a quella del Mercato interno e Industria, costituisce il portafoglio del neo Commissario polacco **Elzbieta Bieokowska**. Il nuovo portafoglio diventa così il punto di riferimento per l'economia reale e la politica industriale. In questo nuovo assetto il Commissario Bieokowska sarà coordinato dal Vicepresidente per l'occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, **Jyrki Katainen**. Il Commissario Bieokowska ha assicurato il sostegno della Commissione nel **ridurre gli ostacoli amministrativi** e burocratici che frenano lo sviluppo delle PMI. Riguardo l'accesso ai mercati, si lavorerà da subito per creare una **strategia per facilitare l'internazionalizzazione** delle PMI, mentre sul piano dell'accesso al credito sarà diffusa l'importanza di usare **modalità di finanziamento alternative** al credito bancario, quali il Programma COSME o la cooperazione con la BEI. Bieokowska ha poi annunciato una futura revisione dello "Small Business Act" e la pubblicazione della lista delle norme che dovranno essere abolite per ridurre la regolamentazione europea a carico delle PMI.

→ **Assetto Commissione**



Expoveneto.it

Il portale che mette in rete la nostra regione

Incontriamo Luigi Brugnaro delegato di Confindustria Veneto per Expo 2015

È partito da Verona il road show di presentazione del portale expovento.it la piattaforma degli eventi, proposti dal sistema produttivo, dagli enti e dalle associazioni del Veneto che si terranno dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 in occasione dell'EXPO Universale di Milano.

Presidente Brugnaro, realizzare un portale per tutte le imprese del Veneto è una sfida avvincente. Da dove è nata l'idea?

L'appuntamento che abbiamo davanti con l'Expo 2015 è, insieme, un'importante sfida ma anche un'occasione da non perdere. I governi che negli ultimi anni si sono

EXPO VENETO

succeduti, hanno tutti confermato l'impostazione originale secondo cui l'Esposizione universale avrà il suo fulcro a Milano, ma dovrà essere anche una manifestazione diffusa sull'intero territorio nazionale. In qualità di delegato per il Veneto della Confindustria regionale mi sono fermato a riflettere su come questo grande evento

internazionale potesse riguardare e coinvolgere anche le nostre realtà locali. Con questo nuovo portale www.expoveneto.it il Veneto si mette in rete sia nel senso di unire le forze per marciare compatti che di sfruttare appieno le potenzialità del web per parlare e interagire con tutto il mondo. Facciamo sistema con internet, a partire dal protocollo d'intesa che aggrega tutte le Associazioni di categoria e anche i 3 sindacati, che hanno tutti condiviso l'opportunità di questo percorso.

Il progetto è stato sposato dalla Regione Veneto. Un bel riconoscimento?

Sin dall'avvio di questa avventura, si è aperto un dialogo costante e molto fruttuoso con il Governatore Luca Zaia, che voglio ringraziare per il sostegno che non ci ha mai fatto mancare. La Regione è stata il nostro primo interlocutore istituzionale, ci siamo confrontati sui passi da compiere, quindi ha deciso di adottare il portale come piattaforma web ufficiale dell'Expo in Veneto. Certo, è un riconoscimento importante, ma è anche una responsabilità e un punto di partenza perché desideriamo che il nostro territorio possa cogliere e sfruttare le opportunità dell'Esposizione universale per aprirsi al mondo e trarne da ciò un volano per la ripresa. Ci troviamo di fronte a un fatto significativo: per la prima volta il Veneto mette assieme le componenti del mondo produttivo e il tessuto degli enti locali per contribuire non tanto, come si dice, a superare la crisi, ma a ricostruire il Paese.

Quali sono le caratteristiche peculiari del portale?

Mentre a Milano l'Expo avrà una connotazione prettamente espositiva, in Veneto puntiamo a promuovere un approccio esperienziale. L'idea è che le singole imprese organizzino degli eventi in azienda, in coerenza col tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", che è declinabile in varie accezioni oltre il concetto legato all'agroalimentare o alla sostenibilità. Questi eventi



Luigi Brugnaro delegato di Confindustria Veneto per Expo 2015

“Expo è un'occasione che può essere un punto di svolta”
Luigi Brugnaro

possono essere inseriti, del tutto gratuitamente, nel portale per permettere ai milioni di visitatori che arriveranno dal resto dell'Italia e dall'estero di prenotare per tempo il viaggio e i loro impegni. L'obiettivo è accompagnare queste persone a conoscere in prima persona la realtà produttiva veneta e ciò che più la contraddistingue. Per fare un esempio: un conto è guardare il radicchio esposto in una cassetta, un altro è scoprirlo direttamente sul campo per scoprire magari coll'aiuto di un traduttore come nasce e si sviluppa la filiera.

Quali sono i vantaggi per le imprese?

Il portale è tradotto in 25 lingue e potenzialmente parla a 5 miliardi di persone nel mondo: è un planner degli appuntamenti e una vetrina delle nostre numerosissime eccellenze. Uno strumento per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese che è la via maestra e strategica per contrastare e superare



questa congiuntura che si protrae da troppo tempo. In questa delicata fase storica ed economica che stiamo attraversando, è più che mai indispensabile e promuovere nel mondo la qualità e il valore aggiunto del Made in Veneto. Le aziende sono chiamate a vincere una sfida cruciale, che è quella di sviluppare una nuova cultura e aprire gli orizzonti per conquistare altri mercati. Non possiamo dimenticare che in Italia siamo 56 milioni di persone contro i 7 miliardi di tutto il mondo, è evidente che senza rapporti internazionali la competitività si riduce e il nostro futuro diventa a rischio.

Quali obiettivi per Expo 2015 e quali potrebbero essere le ricadute per il Veneto?

Abbiamo un'occasione che può essere un punto di svolta. Il portale che abbiamo messo in rete, visibile e usufruibile online dallo scorso 31 ottobre a sei mesi esatti dall'inaugurazione della manifestazione, sarà un po' la nostra Torre Eiffel, che fu realizzata subito dopo l'edizione di Parigi del 1889. Questo grande contenitore, infatti, rimarrà funzione a pieno regime anche quando dopo il 31 ottobre dell'anno prossimo, sarà giunto il momento di chiudere i padiglioni dell'area espositiva milanese. Sarà la base solida di un'Agenzia di sviluppo tecnologica a servizio e a favore di tutto il territorio veneto: un'ambizione che può diventare un traguardo concreto se continueremo a lavorare compatti come in questi mesi. Esperienza e internazionalizzazione sono le parole chiave con cui il Veneto vuole vivere l'Expo 2015 e contribuire a rimettere in moto il sistema Paese, che ne ha tanto bisogno.



Home page sito web

Expo2015 tutte le informazioni on line sul sito di Confindustria Verona

Dal primo piano del sito www.confindustria.vr.it è possibile accedere ad un'area interamente dedicata all'esposizione universale che raccoglie tutte le informazioni utili per le imprese in vista della grande manifestazione di Milano.

cassiopea trust us

Il team è la chiave dell'equilibrio

Cassiopea innova la scuola d'impresa con l'Accademia d'Arte Circense

Acrobati, trapezisti, equilibristi sono tutti aggettivi che ben si addicono oggi ad imprenditori e manager alle prese con un mondo in costante evoluzione che ha bisogno di risposte rapide, propensione al rischio e una buona dose di sangue freddo.

Su queste considerazioni è nata l'idea di **Tiziana Recchia** e **Monica Bertini**, titolari di Cassiopea, di sviluppare per la prima volta in Italia un percorso formativo in collaborazione con l'Accademia d'Arte Circense di Verona.

"Nel nostro lavoro ho sempre cercato di offrire proposte all'avanguardia stando sempre ben attenta a scegliere partner di eccellenza. - Hanno spiegato - Così è stato ad esempio nel caso della collaborazione con la brigata Folgore. Dopo anni in cui abbiamo portato avanti questa attività avevo bisogno di buttarmi in una nuova avventura.

“Una formazione innovativa permette di abbattere le barriere mentali ed è una palestra che aiuta a sostenere lo sviluppo dell'azienda”
Dino de Paoli

Lo spunto è nato piano piano passando davanti tutti i giorni all'accademia circense di Verona, che forse non tutti sanno è fra le tre migliori al mondo con Mosca e Pechino.”

Un anno di studio assieme ad Andrea Togni, trapezista internazionale che è stato direttore di pista del Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo per individuare i punti di congiunzione con il mondo aziendale. “I punti



“ *E' il sostegno di chi ci sta vicino a portarci sempre più in alto proprio come in una piramide umana* ”

Cinzia La Rosa

in comune sono diversi. – spiega ancora Tiziana Recchia - Innanzitutto l'idea della **formazione continua**. Tutti gli artisti vengono formati per due anni prima di affrontare la pista e per mantenere un livello di performance elevato hanno bisogno di un addestramento costante. Così anche l'imprenditore o il manager non finisce mai di formarsi. Pensiamo poi all'attitudine a **superare i propri limiti** oppure l'**attenzione al dettaglio** perché basta un errore microscopico per far fallire una performance oppure al **controllo tra mente, corpo ed emozioni**”.

Una proposta che ha riscosso l'approvazione degli imprenditori come **Dino de Paoli titolare di Step**, “Fino a ieri – racconta De Paoli – le aziende seguivano un percorso obbligato, quasi un decalogo di cosa fare e che cosa non fare, mentre oggi siamo di fronte a un passaggio epocale, che se lo sapremo interpretare ci permetterà di creare nuovi modelli e posti di lavoro, portando le nostre professionalità all'estero sulla spinta dell'eccellenza italiana, una cultura fatta di gusto per il bello ma anche di competenze tecniche”. “In quest'ottica una formazione innovativa permette di abbattere le barriere mentali ed è una palestra che aiuta a sostenere lo sviluppo dell'azienda, mettendoti in competizione con te stesso insieme ai colleghi. Solo così – conclude De Paoli – potremo andare sui nuovi mercati senza replicare l'esistente, ma portando il tocco straordinario del Made in Italy”.

Soddisfatta anche **Cinzia La Rosa, La Rosa**



Tiziana Recchia

“ *Scelte all'avanguardia e attenzione all'eccellenza sono le linee guida del nostro lavoro* ”

Monica Bertini e Tiziana Recchia



Isolamenti termici, "In questo corso si impara l'importanza di cercare il supporto degli altri per arrivare a raggiungere gli obiettivi. Spesso gli imprenditori sono abituati a lavorare da soli e sono poco propensi a chiedere aiuto perdendo di vista il fatto che spesso è proprio il sostegno di chi ci sta vicino a portarci sempre più in alto proprio come in una piramide umana". Alla conclusione delle attività i gruppi hanno interpretato uno "spettacolo" che ha introdotto l'analisi dei parallelismi tra azienda e mondo circense.

www.cassiopeaweb.com



Monica Bertini





Stone Italiana:

35 anni di pietra e design

L'azienda di Zimella sbarca in Russia e in Qatar e intraprende nuovi percorsi innovativi

Stone Italiana nasce a Verona nel 1979 ed è oggi una delle aziende maggiormente all'avanguardia nella produzione di quarzo e marmo ricomposto. Abbiamo incontrato Roberto Dalla Valle, amministratore delegato, in Stone dai tempi della fondazione.

Come nasce Stone Italiana?

Nasce dal fascino della sfida, come provocazione: quella di far funzionare un prodotto e un impianto senza precedenti. A quei tempi mi occupavo di cartotecnica e tipografia e tutto ciò che oggi identifica Stone Italiana era nuovo. A partire da un prodotto non presente sul mercato - un marmo ricomposto che somigliasse al granito - da un **sistema produttivo e tecnologico innovativo** -

nessuno al mondo prima di noi aveva messo in funzione un impianto di quel genere - per arrivare ad un settore, quello delle finiture di interni e di edilizia, di cui non conoscevo nulla.

Stone rappresenta un'eccellenza del nostro territorio. Come si traduce tutto questo in numeri?

Il fatturato 2013 del Gruppo è stato di 35 milioni di euro; 158 dipendenti distribuiti in due stabilimenti produttivi a Zimella e a Villesse (GO). Abbiamo aperto a **Milano uno showroom** con le nostre produzioni e sperimentazioni e dove **organizziamo eventi culturali** legati al settore



ma anche a varie altre discipline.

Quest'anno l'azienda compie 35 anni, com'è cambiato il mercato in questi anni?

Il mercato negli ultimi anni si è totalmente stravolto e non è più così semplice fare previsioni sul futuro, pianificazioni e investimenti. Fortunatamente l'azienda da sempre ha percorso strade differenti, sia in termini di mercati che di canali di vendita. E con questa diversificazione riusciamo a bilanciare e a compensare queste nuove dinamiche economiche.

La recente commessa assegnatavi per la fornitura di 100.000 metri quadri di prodotti destinati a due centri commerciali a Mosca e a Doha in Qatar è una conferma che gli equilibri si stanno spostando verso est? In quali paesi siete più presenti?

Siamo **presenti in circa 80 Paesi nel mondo** e particolarmente attenti al mercato dell'est, ma non perdiamo occasione per monitorare e seguire i mercati che più possono rispondere e dare soddisfazioni. Zone come il Medio Oriente e la Russia sono di forte interesse perché in divenire e in fortissimo sviluppo, ma guardiamo anche alla Cina per esempio, come sfida in controtendenza alle "invasioni" che arrivano da quel Paese. Anche l'Europa oggi ha fucine molto interessanti e dinamiche come ad esempio Londra, così come gli Stati Uniti presentano un mercato da curare e implementare.

Qual è la formula vincente per soddisfare mercati tanto eterogenei e mantenere inalterate la qualità e le caratteristiche del prodotto italiano?

Seguire le esigenze e le richieste del cliente ricercando soluzioni sempre nuove o alternative. Il che spesso si traduce in **prodotti personalizzati ed esclusivi che garantiscono materie prime di qualità e produzione italiana**. Questa attitudine ha sempre premiato.



Roberto Dalla Valle AD di Stone Italiana

“ Stone Italiana Nasce dal fascino della sfida come provocazione: quella di far funzionare un prodotto e un impianto senza precedenti. Tutto ciò che oggi identifica Stone Italiana era nuovo ”

Roberto Dalla Valle

In che modo Stone Italiana coniuga innovazione e tecnologia ad un materiale che ha origini antichissime come il marmo?

In realtà il materiale Stone Italiana è affine al marmo, o meglio oggi al quarzo naturale, per la percentuale maggioritaria della sua composizione, ma in effetti è un materiale con una propria identità molto forte e



connotata. Non temiamo la concorrenza del prodotto lapideo naturale, che peraltro ammiriamo da sempre, perché il prodotto ricomposto ha altre caratteristiche.

L'innovazione per voi rappresenta un vero valore aggiunto, attività in cantiere per il prossimo futuro?

Negli ultimi anni Stone Italiana ha intrapreso percorsi di ricerca e innovazione in altri settori.

Due nuove "avventure" su tutte: **StoneBathWear per il settore del bagno prefabbricato** che ha già conquistato la piazza di Londra con un progetto di altissimo prestigio del valore di 12 mln di euro e, per il **settore del fotovoltaico, Luxferov**, società del Gruppo che si occupa di energia pulita ed ha messo a punto sistemi ibridi integrati per la produzione di energia elettrica e termica attraverso un unico impianto, fino ad arrivare alla progettazione di una casa tecnologica ad impatto zero, Zero House, la cui costruzione è in fase conclusiva. L'obiettivo di Stone Italiana per i prossimi

anni è quindi quello di rimanere sempre attenta alle esigenze di mercato, soddisfacendo ma anche, spesso, anticipando ciò che il mondo dell'edilizia e dell'architettura richiede.

www.stoneitaliana.com

“ *Il mercato negli ultimi anni si è totalmente stravolto e non è più così semplice fare previsioni sul futuro, pianificazioni e investimenti. Fortunatamente l'azienda da sempre ha percorso strade differenti, sia in termini di mercati che di canali di vendita. E con questa diversificazione riusciamo a bilanciare e a compensare queste nuove dinamiche economiche* ”

Roberto Dalla Valle

Showroom Stone Italiana a Milano





B&B frutta raddoppia

Nuovo impianto di produzione a Zevio

L'azienda porta la sua esperienza virtuosa con lo Sportello Unico Attività Produttive

Loredano Brentegani, amministratore dell'azienda che da trent'anni commercializza mele (movimentando 300.000 quintali destinati per il 25% all'Italia e per il restante 75% in altri 54 Paesi) ci racconta l'esperienza con lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per realizzare un nuovo impianto per la lavorazione e il confezionamento delle mele a Zevio.

Signor Brentegani, ci racconta la scelta dell'area e gli impegni presi con il Comune?

L'area, di 70.000 mq, è stata acquistata cinque anni fa

nel Comune di Zevio ed ha una destinazione agricola. Al tempo si intendeva insediare una sede produttiva ma si è poi deciso, con l'aumento del lavoro, di trasferire l'azienda. Nel 2012 è stata fatta una convenzione con il Comune dove si prevedono 31.500 mq coperti, dobbiamo però realizzare una rotatoria sulla Strada Provinciale 43 tra San Giovanni Lupatoto, Santa Maria - Palù e Campagnola, investire altri 40.000 euro per altre opere pubbliche (come ad esempio nuovi parcheggi) e realizzare i lavori di urbanizzazione entro un anno dal rilascio del permesso di costruire, ultimandoli entro tre



anni dal loro inizio. Destineremo inoltre 3.533 mq di verde attrezzato ad uso pubblico e 873 mq di aree a parcheggi, garantendone la manutenzione ordinaria e straordinaria. Il Comune ne trarrà vantaggio, anche perché creeremo nuovi posti di lavoro per gli abitanti della zona.

Qual'è stato l'iter che ha seguito la pratica allo SUAP?

La domanda è stata presentata al Comune di Zevio il 21.06.2011, integrata nei mesi in alcune sue parti sottoponendole alle Conferenze dei servizi istruttorie per arrivare alla Conferenza dei servizi decisoria il 22.12.2011. In sei mesi abbiamo quindi ottenuto l'autorizzazione alla nostra richiesta di variante al Piano Regolatore Generale per trasferire l'attività produttiva dal Comune di Bussolengo a quello di Zevio, con ampliamento dell'attività. C'è grande soddisfazione anche per questa tempistica stretta che ben si coniuga con la nostra fisionomia aziendale flessibile e dinamica. Adesso siamo nella fase di progetto dello stabilimento, che sorgerà a stralci iniziando dal deposito e dalle celle frigorifere di ultima generazione, indispensabili per stoccare la merce preservando intatte le caratteristiche organolettiche della mela. Questo primo step andrà a regime entro agosto 2015, prima però dobbiamo realizzare le opere di urbanizzazione. Il valore dell'investimento si aggira sui 5 milioni di euro per il primo stralcio.

Quali problemi e quali ostacoli si sono avuti?

Nell'iter sono stati coinvolti diversi Enti, oltre al Comune di Zevio, per gestire alcuni vincoli ambientali dovuti ad esempio alla presenza di gasdotti della SNAM, ma anche il Consorzio di bonifica per gli scarichi, la Provincia per la viabilità, l'ULSS, l'Enel.

Poiché si prevedeva un ampliamento su un terreno non omogeneo, interamente agricolo, per ovviare



Loredano Brentegani amministratore di B&B frutta

“Muoversi in 54 Paesi da soli ha fatto crescere l'azienda e credere molto in quello che facciamo”

Loredano Brentegani

alla difformità urbanistica si è effettuata un'operazione di trasferimento su quella sede con una costruzione industriale mono lotto di 31.500 mq coperti, che sorgerà a stralci.

Perché questa scelta a Zevio?

Innanzitutto perché la zona è da sempre vocata alla lavorazione della mela. Da più di vent'anni abbiamo



un rapporto di lavoro stabile con alcuni produttori per mantenere una filiera, dalla produzione alla vendita. Questa scelta ci consente di soddisfare le esigenze e le richieste dei Paesi a cui vendiamo, che sono diverse, e parliamo di una media di 1.500 camion/container che partono per tutte le destinazioni del mondo ogni anno. Oggi realizzare un'azienda agricola è un importante investimento economico e finanziario perché, da quando si pianta l'arbusto, per i primi tre anni non si crea reddito. Si deve avere una rete vendita alle spalle per valorizzare i prodotti e noi siamo in grado di offrirla. Strutturare il nostro investimento nella zona tradizionalmente vocata alla coltivazione della mela vuole essere un messaggio positivo per i produttori agricoli, ai quali offriamo la

possibilità di creare una filiera corta ad alto valore per un'elevata qualità.

Oltre a questi investimenti cosa fate per l'innovazione?

Prestiamo la massima attenzione agli stimoli esterni e in modo particolare ai segnali che ci vengono dal mondo accademico: infatti con l'Università di Verona abbiamo siglato due anni fa una convenzione incaricandola di svolgere un'attività di ricerca, tuttora in corso, per rilanciare il prodotto mela a Verona, garantendone sempre più alti livelli qualitativi e di ricavi.

www.beb-frutta.com







Un quarto di secolo per Agriform

Nisio Paganin, direttore generale, ci racconta le tappe più significative di 25 anni di attività

Agriform nasce nel 1989 dall'esigenza di alcune cooperative produttrici di formaggio di affrontare meglio il mercato mantenendo inalterata la loro identità di realtà locali dal forte radicamento sul territorio. Una cooperativa di cooperative, oggi azienda leader del Nordest nel settore dei formaggi Dop. Incontriamo Nisio Paganin, DG di Agriform dall'inizio dell'attività.

Venticinque anni di attività, un bel traguardo. Ci racconta le tappe più importanti della vita dell'azienda?

La nostra avventura ha inizio con l'acquisto, nel 1991, del magazzino di Sommacampagna che, **in 15 anni**, grazie ad interventi di ampliamento, passa **da una capienza di 85.000 forme a 200.000**. Il forte

sviluppo dell'attività e la diversificazione della richiesta danno il via ad un importante processo di innovativo che interessa sia il prodotto, con il lancio nel 1998 della nuova linea d'eccellenza "Oro del Tempo", che i macchinari per l'imballaggio e per il confezionamento. E' del 2004 il brevetto del "Gira&Gratta" innovativo prodotto per grattugiare il Grana Padano direttamente dalla confezione. Nel 2009 viene inaugurato il punto vendita al dettaglio aperto al pubblico e che offre tutte le specialità casearie commercializzate.

Esportate in 50 paesi. In quali siete più presenti e qual è l'ultimo nel quale siete riusciti ad entrare? Avete risentito dell'embargo russo?

I nostri mercati esteri più importanti sono USA, Germania,

Svizzera, Canada, recentemente siamo entrati anche in Brasile. La Russia, prima dell'embargo, rappresentava circa il 3,5% del nostro fatturato export.

Quali sono i paesi esteri che hanno manifestato maggiore resistenza all'importazione dei prodotti caseari e quali quelli raggiunti con meno difficoltà?

E' stato senza dubbio più semplice raggiungere i paesi a forte emigrazione italiana che, anche nella ristorazione, hanno mantenuto le tradizioni del paese d'origine. Meno accessibili quelli, ad esempio la Cina, nei quali non esiste tradizione del formaggio stagionato oppure dove il consumo è frenato da convinzioni religiose (es. India per la presenza di caglio di vitello).

USA, Canada ma anche Russia e Paesi Arabi: come gestite la comunicazione dei vostri prodotti in paesi così eterogenei?

Nei paesi extra-UE tutte le attività di comunicazione sono gestite in collaborazione con i nostri importatori, che spesso hanno contratti di esclusiva per quel mercato.

Il Grana Padano, vostro core business, si è dovuto adattare a nuovi modi di consumo: dalle forme alle buste sottovuoto ecc. Opportunità e difficoltà di questo cambiamento?

Queste novità ci hanno dato la possibilità di entrare in contatto diretto con i consumatori e di poter segmentare l'offerta con prodotti, marchi e formati innovativi. **Con convinzione siamo riusciti a portare avanti gli investimenti necessari per creare e sviluppare i centri di confezionamento,** stravolgendo talvolta i metodi di lavoro, spingendo verso standard qualitativi certificati e continue innovazioni tecnologiche e informatiche.



Nisio Paganin direttore generale

“Con convinzione siamo riusciti a portare avanti gli investimenti necessari per creare e sviluppare i centri di confezionamento, stravolgendo talvolta i metodi di lavoro, spingendo verso standard qualitativi”

Nisio Paganin

Quale altro vostro prodotto è maggiormente diffuso all'estero?

I prodotti sui quali i nostri caseifici soci hanno investito molto dal punto di vista produttivo e su cui puntiamo maggiormente all'estero sono l'Asiago DOP e il Piave

DOP. I risultati migliori li stiamo ottenendo sulla linea "Oro del Tempo", che racchiude formaggi a lunga stagionatura di qualità superiore.

Sappiamo tutti che il Grana Padano è un prodotto molto diffuso, ma anche molto imitato. Quanto pesa per voi il mercato del falso?

E' difficile valutare il peso delle imitazioni del Grana Padano. E' un settore in continua evoluzione e spesso sviluppato all'estero da produttori italiani o di origine italiana. Comunque **la denominazione Grana Padano ha nel mercato comunitario una tutela integrale, che si sta espandendo progressivamente sui mercati extra-UE tramite accordi bilaterali con i paesi più importanti.**

Gamma prodotti in forme

Ci dia un'anticipazione: progetti per il futuro?

Lo sviluppo di Agriform non si ferma e per i prossimi anni abbiamo in progetto ulteriori investimenti sia dal punto di vista produttivo che dal punto di vista commerciale per l'approccio a nuovi mercati.

www.agriform.it

“E' difficile valutare il peso delle imitazioni del Grana Padano. E' un settore in continua evoluzione e spesso sviluppato all'estero da produttori italiani o di origine italiana”

Nisio Paganin





La terra racconta un centenario di storia

L'evoluzione e i successi di Berti Macchine Agricole, un'impresa familiare tutta italiana

Agli albori della sua storia, la Berti era una piccola azienda artigiana fondata nel settore della costruzione di attrezzi agricoli di un paese del vicentino, Tavernelle. Oggi è un'azienda strutturata che produce macchine innovative e guarda all'estero.

Il percorso è durato quasi 100 anni. Ce lo racconta il Mario Berti, Amministratore Unico dell'azienda.

E' vero, in cento anni di storia sono cambiati i tempi e i luoghi, ma il nome e le modalità di conduzione dell'azienda continuano ad essere quelli della mia famiglia che l'ha orgogliosamente fondata. Il forte radicamento sul territorio, ma soprattutto la passione e l'impegno rimasti inalterati nel tempo, ci hanno permesso di raggiungere importanti e ambiziosi traguardi. La prima

“L'affermazione dell'azienda è frutto anche dell'intenso e costante lavoro di ricerca e sviluppo dei prodotti per renderli sempre più sicuri e performanti.”
Mario Berti

produzione iniziata negli anni venti del secolo passato riguardava una costruzione generica di attrezzature destinate ad essere utilizzate prevalentemente dai viticoltori della zona: impolveratori di zolfo, torchi per la spremitura delle uve, carrelli porta uva. Agli inizi degli anni 70 la famiglia ha deciso di specializzarsi nella

“*La riconosciuta qualità dei prodotti, ma soprattutto la capacità di ascolto e l’attenzione alle diverse esigenze di ogni singolo agricoltore, sono altri nostri importanti punti di forza*”
Mario Berti

produzione di attrezzature destinate al mantenimento del verde, realizzando così il primo “magnaerba”. Dal primo prototipo sono passati ormai oltre quattro decenni, durante i quali abbiamo implementato i modelli e creato una vasta offerta di soluzioni per la manutenzione e la bonifica professionale del verde agricolo, urbano e forestale. Agli inizi del 2000 è stata realizzata la prima trinciatrice-caricatrice denominata PICKER/C. Ad oggi la produzione delle trinciatrici di tipo agricolo e forestale costituiscono il nostro core business, negli ultimi anni affiancato anche da bracci decespugliatori, rasaerba, erpici rotanti e zappatrici.

Qual è quindi il profilo dell’Azienda oggi?

Il successo di un’azienda si misura prevalentemente dalle persone che ci lavorano, credo sia la nostra ricetta vincente. L’azienda oggi è composta da una sessantina di persone con un fatturato in crescita sia nel mercato interno che estero rispetto allo scorso anno, nonostante l’Italia e l’Europa soffrano molto la situazione di instabilità politica e rigore economico.

La leva di crescita più importante qual è stata, a suo parere?

Ci sono diverse leve che ci permettono di essere quello che siamo oggi. In prima battuta il vantaggio è quello di avere team giovane, che fa tesoro dell’esperienza professionale dei colleghi più esperti. Abbiamo puntato



Un modello di macchina agricola Berti

sulla costante innovazione di prodotti e processi tecnologici e su una manodopera altamente specializzata con un ridotto tasso di avvicendamento.

Come descriverebbe la situazione del settore agricolo in Italia, ad oggi? E all’estero?

In Italia il settore dell’agricoltura è quasi in ginocchio per via degli accordi internazionali. Nel nostro Paese purtroppo arriva ogni tipo di prodotto agricolo a costi nettamente inferiori e spesso non conformi alle disposizioni minime europee. Questa concorrenza “sleale” costringe l’agricoltura italiana e gli agricoltori a ridurre i propri margini, fondamentali per l’ammodernamento delle aziende agricole. La remunerazione dal prodotto agricolo ormai non esiste più: è come se l’agricoltore non fosse più in grado di fare impresa. Nel mercato estero l’andamento non è uniforme. La nostra azienda esporta circa il 65% della produzione in più di 50 Stati nei cinque continenti. Negli ultimi 5 anni possiamo osservare che non è più possibile ragionare sul mercato estero come di una entità univoca. Le differenze di andamento da Paese a Paese possono accentuarsi in



modo talvolta sorprendente, e per i più svariati motivi come ad esempio sofferenze finanziarie o l'instabilità dei governi. E' necessario perciò essere pronti a rispondere su quei mercati che "tirano" in un preciso momento, per cui è fondamentale poter contare su una rete vendita solida e su una gamma di prodotti il più flessibile possibile.

E' la fine dell'anno, tempo di bilanci. Quali sono le aspettative per questo 2015?

Per il 2015 siamo sempre fiduciosi dell'arrivo della tanto attesa ripresa dell'economia. Speriamo che il 2014 possa portare via con se' tutti gli ultimi anni di difficoltà che hanno decimato decine di imprese. Intanto siamo impegnati a consolidare ciò che di buono abbiamo fatto nel 2014, con la speranza di riuscire ovviamente anche a migliorare il risultato operativo.

www.bertima.it

Famiglia Berti



Un modello di macchina agricola Berti





La produzione tiene ma non decolla

Valutazioni ancora prudenti degli imprenditori su tutti i principali indicatori

Si consolida il trend positivo degli ultimi trimestri e la previsione degli imprenditori a medio termine. Il segno positivo della produzione continua da cinque trimestri consecutivi, migliorando anche a livello tendenziale. Soffrono ancora le vendite, anche quelle extra ue, compensate però da un mercato europeo che tiene. Buoni gli ordini, anche in previsioni quelli esteri. I dati mostrano un certa stabilità anche nelle previsioni, tutte con segno positivo ad eccezione degli ordini interni che sono ancora in rincorsa.

Capacità produttiva

Nel secondo trimestre 2014 è leggermente peggiorata

“La produzione cresce da quattro trimestri consecutivi e anche le prospettive sembrano stabili”

Alessandro Fedrigoni
Vice Presidente al Centro Studi

la previsione espressa nel trimestre precedente, con l'indicatore della produzione che ha rilevato un +1,02% su base annua, dato migliorativo rispetto al valore tendenziale (2°trim2014) che segnava un -0,75%. Migliorano leggermente rispetto all'ultima rilevazione i



giudizi sul grado di utilizzo della capacità produttiva che è normale o soddisfacente per il 64% degli intervistati. Nella precedente rilevazione, il 58% degli intervistati esprimeva giudizi positivi. Confrontando gli stessi dati di inizio 2013 si nota una uniformità totale delle valutazioni sull'utilizzo della capacità produttiva.

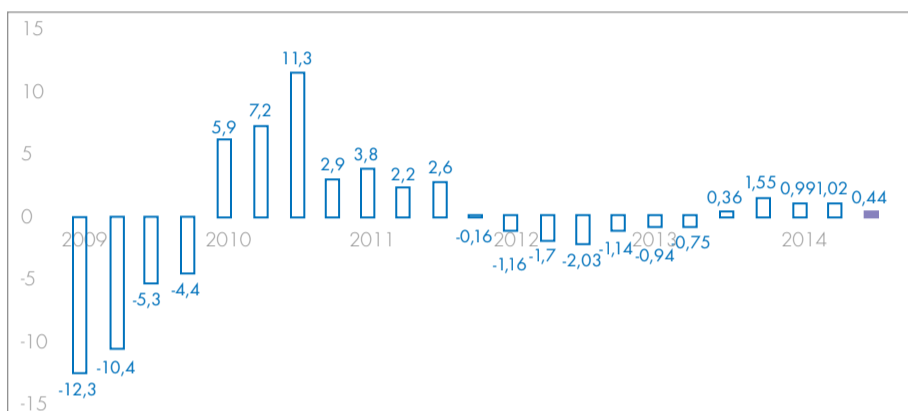


Grafico 1 - Indice di Produzione del Manifatturiero Veronese (Var% - valore tendenziale)

Sostanzialmente uguale la situazione relativa all'occupazione. La variazione del 2° trimestre sullo stesso del 2013 è pari a -0,11% e sono aumentate (68%) le aziende che dichiarano una sostanziale **stabilità**.

Peggiora rispetto all'ultima rilevazione la durata media delle prospettive di lavoro indicate dal portafoglio ordini in essere, che garantiscono **attività per oltre tre mesi al 22% delle aziende intervistate**, mentre è stabile la quota di chi ha lavoro su un orizzonte a medio termine. Aumenta dal 30% al 36% in un trend crescente la quota di aziende che dichiarano di avere prospettive di lavoro in un breve orizzonte temporale, inferiore al mese.

Il comparto dei servizi presenta una situazione di stasi. Nonostante il clima di fiducia degli imprenditori non sia ancora pienamente soddisfacente i dati confermano che il trend è sostanzialmente stabile. Il fatturato è in crescita per un quarto delle aziende che hanno risposto all'indagine e la capacità produttiva è normale o soddisfacente per quali il 62% degli imprenditori.

Vendite e ordinativi

La domanda interna è ancora estremamente debole, anche rispetto alla precedente rilevazione. La variazione è stabile per quanto riguarda il mercato europeo: +0,49% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un po' in difficoltà i dati relativi al mercato extra europeo che registra un decremento ulteriore passando da un -0,24% del quarto trimestre ad un -1,26%.

Per il settore dei servizi le vendite, quasi tutte focalizzate sul mercato interno, sono positive per il 57% delle aziende. La consistenza del portafoglio ordini è maggiore o uguale per il 57% delle aziende con una prospettiva a medio e lungo termine. Infatti il 56% delle imprese ha un orizzonte temporale a più tre mesi.

Situazione finanziaria

Aumenta il numero di aziende che dichiara un **ritardo** nei pagamenti dei clienti, passando dal 49% al 52%. Più difficile anche la percentuale di aziende che vive una situazione di normalità (da 51% a 48%).

Sul fronte della liquidità la percentuale di chi denuncia una situazione tesa aumenta dal 21% al 26%, in leggero aumento rispetto a quanto emerso nelle precedenti indagini. Aumenta il numero di aziende che registrano una situazione di liquidità buona, passando dal 29% del trimestre precedente al 35% di quello in questione. Il 39% delle aziende dichiara una situazione di normalità.

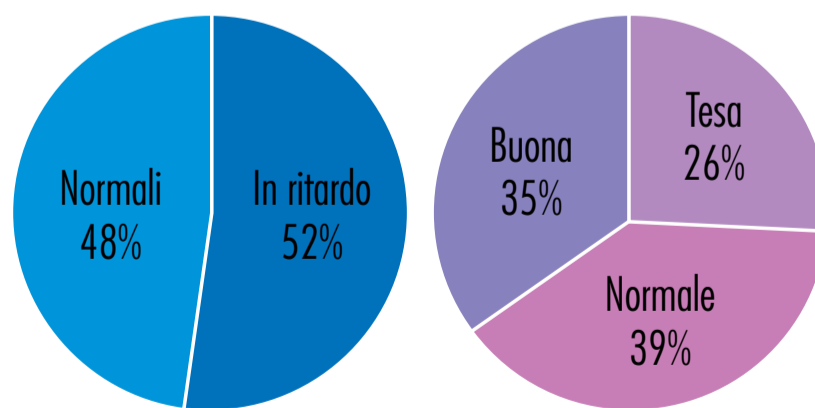


Grafico 2 e 3 - Indice relativo alla situazione di liquidità (grafico a destra) e agli incassi (grafico a sinistra), settore manifatturiero veronese. (Var% - valore tendenziale)



Una situazione difficile per il comparto dei servizi ma migliorativa rispetto alla rilevazioni precedente è quella finanziaria, nella quale emerge che il 55% delle aziende dichiara un ritardo negli incassi e il 14% una liquidità tesa.

Previsione

Rispetto alla precedente rilevazione i dati di previsione mostrano una situazione stabile. La produzione segna infatti un **+0,44%**. Le imprese che dichiarano una stabilità sono aumentate (dal 29% al 52% delle intervistate) mentre chi dichiara un aumento che passa dal 46% al 26%. Il 22% dichiara un diminuzione ulteriore dei livelli di produzione.

Sul fronte degli ordini si evidenzia una **prospettiva stabile per i mercati esteri**, sui quali ci si aspetta un incremento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente di +0,77%, in calo rispetto alla rilevazione precedente dove era del +3,30%. Rispetto invece al

mercato domestico si prevede un leggero calo con un decremento pari al -0,07%.

Sul fronte degli investimenti il trend si mostra in notevole crescita: le aziende che li **dichiarano in aumento** passano dal 16% al 30% quelle che non ne hanno in previsione passano dal 33% al 16%. Il 46% dichiara una situazione di stabilità, per il 7% sono invece in diminuzione.

Anche per il 3° trimestre 2014 le **previsioni** per il settore dei servizi sono più stabili. L'80% degli intervistati dichiara variazione uguale o maggiore per quanto riguarda il fatturato, gli ordinativi sono stazionari, sia interni che esteri. Mentre l'attivazione di nuovi piani di sviluppo e di investimento riguarda solo 3 imprenditori su 10.

Per vedere tutti i report

Nota metodologica: L'indagine realizzata è di tipo tendenziale, richiede cioè agli intervistati di esprimere un proprio giudizio sull'andamento di determinate grandezze in variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati sono di consuntivo del 2° trimestre e di previsione per il 3° trimestre 2014.

Elaborazioni a cura del Centro Studi Confindustria Verona





Unione Europea:

taglio emissioni CO₂ entro il 2030

Raggiunto l'accordo sugli obiettivi a lungo termine del Pacchetto Clima-Energia

Ridurre le emissioni di CO₂ (anidride carbonica o biossido di carbonio) del 40% rispetto ai livelli del 1990. Questo è uno dei principali punti che costituiscono l'intesa raggiunta dai 28 Stati Membri dell'Unione, durante il Consiglio Europeo del 23-24 ottobre scorso, sui nuovi **obiettivi climatici per il 2030**.

Un difficile accordo che è stato raggiunto alla fine di lunghe trattative, dopo che a marzo le posizioni dei diversi Rappresentanti erano sembrate difficilmente inconciliabili sulla base di interessi che riflettono l'eterogeneità delle politiche industriali degli Stati membri.

Gli obiettivi finali risultano comunque ambiziosi: la

riduzione delle emissioni del 40% è stata ritenuta obiettivo vincolante sia a livello europeo che nazionale, mentre il secondo obiettivo, relativo l'uso per il 27% di **fonti rinnovabili** entro il 2030, è stabilito a livello europeo ma ogni stato potrà poi adottare standard più ambiziosi.

La nota del Consiglio Europeo indica un ulteriore obiettivo del 27% per quanto concerne il miglioramento **dell'efficienza energetica** rispetto alle proiezioni del futuro consumo di energia, che sarà rivisto nel 2020. Entro il 2030 è previsto anche l'aumento al 15% delle interconnessioni della rete elettrica tra i diversi paesi.



Lo strumento attraverso il quale conseguire l'obiettivo della riduzione di CO₂ rimane l' **Emission Trading Scheme** ETS- che fissa il tetto limite totale di emissioni accordate agli impianti maggiormente inquinanti in Europa, consentendo ai partecipanti del sistema di scambiare sul mercato **i diritti di emissione di CO₂** ("quote").

Per giungere all'accordo finale il Consiglio è dovuto venire incontro alle richieste di Paesi caratterizzati da un'**industria pesante**, prima di tutti la Polonia, che temevano di uscire danneggiati dai nuovi obiettivi europei. Di conseguenza, sono stati previsti **meccanismi di tutela** dei settori esposti al cosiddetto "carbon leakage", quali l'assegnazione gratuita delle quote anche dopo il 2020 e la creazione di un fondo di riserva del 2% di quote ETS, per finanziare progetti di investimento in Stati Membri a basso reddito.

Proprio queste concessioni e il ridimensionamento di alcuni obiettivi durante la trattativa, hanno portato alcuni osservatori a commentare l'accordo come un'occasione perduta. D'altro parere Confindustria, che in una nota giudica l'intesa positivamente, apprezzando in particolar modo "che sia stato accolto l'appello dell'industria europea ad adottare un unico obiettivo vincolante, quello relativo alla riduzione delle emissioni, lasciando la flessibilità agli stati membri nella scelta delle soluzioni tecnologiche più efficienti ed efficaci".

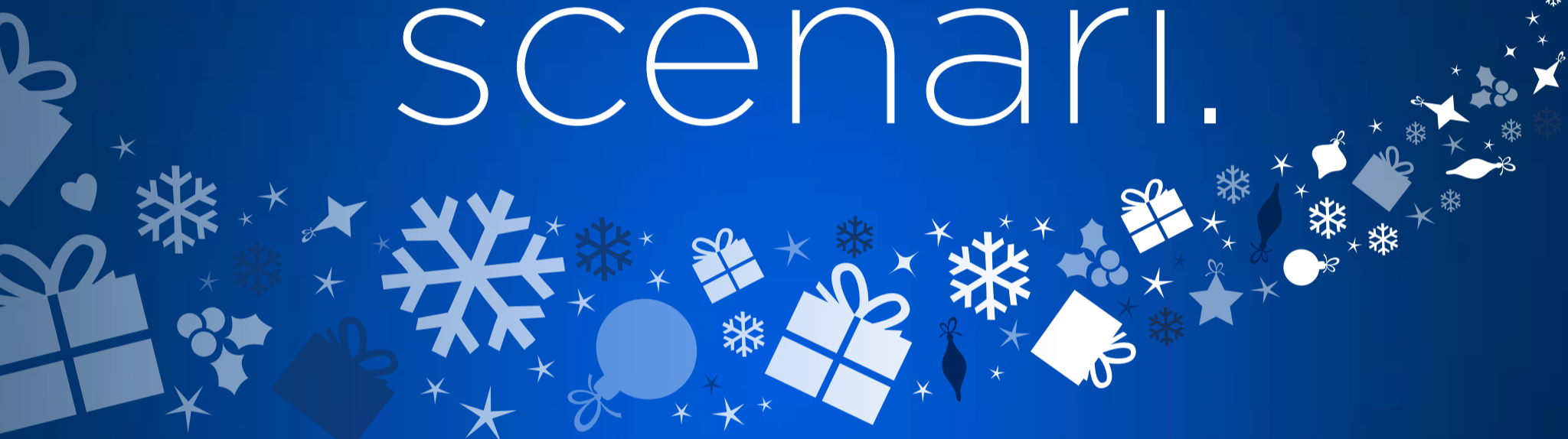
Inaspettatamente l'intesa europea, precede di meno di un mese lo storico accordo tra Stati Uniti e Cina che prevede nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ per gli Usa e l'impegno cinese di fermarne l'aumento entro il 2030. Due accordi chiave, che saranno messi alla prova durante i negoziati della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Parigi 2015.





INSIEME

verso nuovi
scenari.



Auguri 2015.



CONFINDUSTRIA
Verona



#confindustriaVR

www.confindustria.vr.it